



In decrescita la curva dei ricoverati e degenti in terapia intensiva Numeri in calo: l'Italia "respira" Nel Lazio 71 nuovi casi di contagio

- *I trasporti nodo cruciale della Fase2, in tre milioni pronti a spostarsi*
- *Privacy, il Consiglio dei Ministri studia le modifiche all'app Immuni*

Secondo il monitoraggio sanitario relativo al Coronavirus, sul territorio italiano il totale delle persone che hanno contratto il virus è 203.591, con un incremento rispetto a ieri di 2.086 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 104.657, con una decrescita di 548 assistiti rispetto a martedì. Tra gli attualmente positivi 1.795 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 68 pazienti rispetto a ieri. 19.210 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 513 pazienti rispetto a martedì. 83.652 persone, pari al 80% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 323 e portano il totale a 27.682. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 71.252, con un incremento di 2.311 persone. Mentre sono 71 nuovi casi a Roma e provincia registrati nella giornata di mercoledì. La Asl Roma 1 registra 20 nuovi casi positivi di cui 12 riferibili al cluster dell'Ateneo Salesiano. 25 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. 17 nuovi casi positivi per la Asl Roma 6 che registra 2 decessi: un uomo di 87 anni proveniente dalla RSA San Raffaele di Rocca di Papa e una donna di 77 anni proveniente dalla clinica Villa dei Pini di Anzio. 72 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. All'avvio della Fase 2 "si metteranno in movimento circa 3 milioni di persone sull'intero territorio, il 10% di queste utilizzerà i mezzi pubblici" - lo ha detto Paola De Micheli, Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, nel corso del question time in Camera dei Deputati.

Tutti i dati che verranno censiti dall'applicazione Immuni "non possono essere utilizzati per finalità diverse" dalla tracciatura delle persone venute a contatto con chi è stato infettato dal coronavirus, e potranno essere usati entro un lasso di tempo che si estenderà "non oltre il 31/12/2020". E' quanto contemplerebbe il Dl Bonafede, che è in fase di controllo da parte del Consiglio dei Ministri.

Palidoro

Al Bambin Gesù mamme e bimbi in terapia intensiva

"Restano ricoverati al Centro Covid di Palidoro 16 pazienti: 12 bambini, di cui 2 in terapia intensiva, e 4 mamme. Dei 92 pazienti sospetti sottoposti a tampone nelle ultime 24 ore, nessun positivo" - così si spiega in una nota rilasciata dall'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma nel bollettino della task force della Regione Lazio.

Edilizia

Nuove risorse per la Scuola 26 mln dal Miur

Ventisei milioni in più per l'edilizia scolastica nel Lazio. Le nuove risorse si sommano ai 42 milioni già destinati attraverso bando pubblico ad Enti e permetteranno di scorrere la graduatoria aumentando il numero delle istanze accolte. "Più istanze accolte vuol dire più progetti ammessi e più edifici scolastici sicuri per i nostri alunni. Grazie al MIUR per questo ulteriore investimento" - parole di Alessandri ass. ai Lavori pubblici.



Balneari, la stagione riparta il 18 maggio

Federbalneari: "In questo modo si potrebbero salvare gli imprenditori"



In vista dell'arrivo dell'estate 2020, Federbalneari Italia ha proposto di dare il via alla stagione balneare dal 18 maggio, previa tutte le misure anti coronavirus che si dovranno mettere in atto. Ma soltanto così sarà possibile salvare l'economia.

servizio a pagina 3

I cinghiali invadono i campi

Secondo i dati della Coldiretti 2 milioni di esemplari minacciano i raccolti

Nelle campagne mancano lavoratori stagionali per i raccolti che sono facile preda di oltre 2 milioni di cinghiali oltre agli altri selvatici che si moltiplicano senza freni scorrazzando liberamente nei terreni coltivati con gravi danni a semine, foraggi, frutta, ortaggi, vigneti e minacciando gli animali della fattoria. E' l'allarme della Coldiretti sulla necessità di difendere le forniture alimentari del Paese diventate più preziose in questo momento ma anche la sicurezza e la salute dei cittadini. Nelle campagne ci sono più animali selvatici che lavoratori agricoli e la situazione è drammatica lungo

tutta la Penisola, da Nord a Sud, con lo stop alle misure di contenimento, gli italiani costretti nelle case e le Forze dell'Ordine impegnate nei controlli stradali per la quarantena. I selvatici hanno preso possesso del territorio e si sono spinti anche nei centri abitati con segnalazioni nei paesi e nelle grandi città. In pericolo non ci sono solo le produzioni agricole necessarie per soddisfare la domanda alimentare dei cittadini ma anche la sicurezza delle persone che in alcuni territori sono assediati fin sull'uscio di casa, senza dimenticare gli incidenti stradali ed i pericoli per i mezzi di

soccorso. Si stimano danni per oltre 200 milioni di euro ai raccolti con effetti anche sulla stabilità dei prezzi ma a preoccupare sono anche i rischi per la salute provocati dalla diffusione di malattie come la peste suina. Un pericolo denunciato recentemente dalla stessa virologa Ilaria Capua che ha parlato del rischio effetto domino se oltre al coronavirus la peste suina passasse in Italia dagli animali selvatici a quelli allevati. La proliferazione senza freni dei cinghiali sta mettendo anche a rischio l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali anche in aree di elevato pregio naturalistico.

OSTIA

**Mercato sociale
Fare la spesa
migliora la città**

Aprire a Ostia il primo Mercato Sociale di Roma Capitale dedicato alle famiglie in difficoltà. Un mercato dove per fare la spesa non servono soldi ma una card che verrà ricaricata attraverso il tempo che le persone dedicheranno a lavori socialmente utili per la città. Ad inaugurarla, ieri mattina, la sindaca Virginia Raggi e la presidente del Municipio X Giuliana Di Pillo. I servizi sociali di Roma Capitale individueranno, attraverso determinati requisiti, le famiglie che sono in difficoltà. A loro verrà consegnata una card, una tessera a punti, con cui fare la spesa. Si potranno acquistare generi alimentari di prima necessità: dal latte in polvere alla pasta, dall'olio ai pannolini. Le famiglie potranno ricaricare le loro tessere tramite ore lavoro: o direttamente nel Mercato sociale o in attività sul territorio sempre legate al tema sociale. Si pensa a lavori socialmente utili o anche al volontariato per la cura del verde. I progetti, in cui saranno coinvolte le persone in difficoltà, saranno a termine, con una durata di 3, 6 o 12 mesi. Inoltre è prevista anche un'attività di formazione per chi dovrà lavorare nel Mercato sociale: si pensa al conseguimento dell'attestato HACCP con cui si certifica che il lavoratore che opera nel settore dell'industria alimentare possiede conoscenze e competenze in materia di sicurezza ed igiene alimentare. Questo permetterà, ad esempio, di implementare i prodotti presenti nel Mercato sociale e "vendere" non solo prodotti in scatola ma anche frutta, verdura ed altri generi alimentari freschi. "Con l'emergenza coronavirus molte più famiglie sono in difficoltà. Dopo il reddito di cittadinanza a livello nazionale abbiamo voluto pensare ad una risposta concreta e immediata a livello locale: arrivano così gli alimenti di cittadinanza". Il Mercato Sociale di Roma Capitale è un progetto avviato in via sperimentale ma che vorremmo estendere in tutta Roma. Gli altri Municipi sono al lavoro per replicare il modello nei territori" - ha dichiarato la sindaca Raggi.

Mercati: da oggi riaprono i banchi di produttori ortofrutticoli e alimentari

Dovranno essere in ogni caso rispettate le regole di distanziamento sociale e di contenimento degli afflussi dei clienti

Pronti a riaprire i battenti i mercati giornalieri e settimanali del territorio comunale di Cerveteri. Sentite le necessità degli imprenditori agricoli, l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Alessio Pascucci in accordo con la Comandante della Polizia Locale, ha predisposto una graduale riapertura dei mercati a partire dalla giornata di giovedì 30 aprile. Da giovedì 30 aprile infatti, a Cerenova riaprirà il mercato giornaliero di Piazzale Zambra. Da sabato 2 maggio quello di Valcanneto, da martedì 5 maggio quello di Cerveteri alta davanti al Granarone mentre da venerdì 8, anch'esso in forma ristretta, quello di Cerveteri bassa in Via Mario Pelagalli, nel tratto compreso

tra Via Rosa Calabresi e Via Rossetti. La riapertura è limitata ai soli produttori ortofrutticoli e ai venditori di generi alimentari, che dovranno ugualmente osservare tutte le misure di distanziamento sociale, contenimento degli afflussi di clienti e adottare tutti i DPI quali guanti e mascherine. "Dopo quasi due mesi di chiusura totale, a partire da giovedì 30 aprile iniziamo gradualmente a consentire la riapertura di alcune attività dei mercati cittadini - ha dichiarato Riccardo Ferri, Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri - lo facciamo partendo da quei banchi che vendono generi alimentari, dai produttori del nostro territorio, che rappre-

sentano non solo un servizio molto importante per i nostri concittadini ma anche uno dei punti fermi dell'economia locale. Ovviamente, la riapertura è consentita rispettando tutte le misure di distanziamento e protezione che la situazione attuale prevede. Non saranno ammessi assembramenti di persone e andranno sempre e comunque osservate tutte le misure di sicurezza. Ovviamente al fine di garantire la sicurezza dei titolari dei banchi e della clientela e il rispetto delle norme di tutti i DPCM, la nostra Polizia Locale, che ringraziamo per la disponibilità e l'egregio lavoro che sta svolgendo, vigilerà e sarà a disposizione per ogni chiarimento o necessità di assistenza".



In replica il programma di divulgazione culturale e scientifica "Meraviglie"

Ieri sera su Rai1 Alberto Angela è tornato a parlare di Cerveteri

Il patrimonio culturale e artistico di Cerveteri torna su Rai1. Ieri in prima serata la rete ammiraglia della TV di Stato ha riproposto infatti in replica la puntata del programma di Alberto Angela "Meraviglie - La Penisola dei tesori, un viaggio nella storia", uno speciale curato dal noto divulgatore scientifico in cui ha esplorato il mondo degli etruschi scoprendo i tesori del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e le magnifiche tombe di Cerveteri e Tarquinia, con pitture rimaste intatte che descrivono un mondo pieno di colori e di amore per la vita. "In un contesto storico come questo, in cui non possiamo visitare i nostri siti archeologici, abbiamo avuto il piacere di rivedere seppur solamente in televisione,



la nostra meravigliosa Necropoli della Banditaccia raccontata dalla voce e dalla conoscenza di un volto amato dal pubblico come Alberto Angela - ha dichiarato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - quando fu trasmessa in prima visione, furono oltre 5 milioni i telespettatori sinto-

nizzati, offrendo alla nostra Città una vetrina straordinaria. E' stato comunque emozionante rivedere il nostro grande patrimonio storico e archeologico, in attesa, quando la situazione emergenziale di oggi sarà passata, di poter tornare a visitarli e a trascorrere le nostre giornate".

Covid-19, ancora donazioni di privati per preparare nuovi pacchi alimentari



Così il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci dal proprio profilo social: "Come accade oramai ogni giorno, proseguono le donazioni di privati per preparare pacchi alimentari alle famiglie più in difficoltà. Oggi un grande ringraziamento va al supermercato DECO (ex PAM) e ai ragazzi dell'autofficina Cerenova in Via Sergio Angelucci. Da entrambi è giunto un contributo davvero importante. Grazie!"



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

"Bene la decisione del Sindaco di riaprire i banchi alimentari e ortofrutticoli. Lo avevamo proposto già l'8 aprile"

Belardinelli-Piergentili: "Il governo riapra tutte le attività prima che siano divorate dalla crisi"

"Molti cittadini ci stanno contattando da diversi giorni per chiederci la riapertura dei cimiteri, in effetti in questi luoghi, di silenzio e di rispetto, difficilmente si creano assembramenti di persone e, d'altra parte, è comprensibile il forte desiderio di far visita ai nostri cari defunti dopo questo lungo periodo di chiusura, per questo lunedì abbiamo inviato una mail al Sindaco chiedendogli di consentire, dal 4 maggio, la riapertura dei cimiteri comunali, magari con accessi contingentati e a giorni alterni per garantire, comunque, il rispetto delle misure di sicurezza e speriamo che venga accolta" hanno dichiarato sui social i consiglieri di Cerveteri Anna Lisa Belardinelli e Luca Piergentili. "Proprio in queste ore - hanno aggiunto - abbiamo appreso che il Sindaco consentirà, da gio-



vedì 30 aprile, la riapertura dei banchi dei produttori ortofrutticoli e alimentari, decisione da noi assolutamente condivisa, lo avevamo proposto durante l'incontro dell'8 aprile in videoconferenza e richiesto anche

nella mail, ciò darà una boccata di ossigeno a questa categoria evidentemente colpita dallo stop forzato dell'attività. Ma la nostra speranza è che il governo, al di là dell'ultimo strampalato annuncio, torni sui suoi

passi e consenta, nel rispetto delle misure di sicurezza, a tutte le attività costrette a restare chiuse di riaprire al più presto, prima che per alcune sia veramente troppo tardi" hanno concluso i consiglieri.

Coronavirus:
2 guariti
a Cerveteri,
1 a Ladispoli

La regione Lazio ha appena comunicato i nuovi casi positivi riscontrati oggi nel territorio della Asl Roma 4, si tratta di 4 casi a Civitavecchia e 5 casi riconducibili a territorio fuori dalla Asl Roma 4. Sono guarite 27 persone: 1 a Ladispoli (un uomo sul territorio), 1 ad Allumiere, 2 a Cerveteri (una donna operatore sanitario al San Paolo e un uomo sul territorio), 3 a Bracciano, 1 a Trevignano, 3 a Manziana, 5 ad Anguillara, 9 a Civitavecchia, 1 a Santa Marinella, 1 a Canale Monterano. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 297 persone e sono stati effettuati 6870 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 56,60% di tamponi sul totale del personale sanitario. 5985 persone sono in sorveglianza mentre 4673 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni, si rappresenta che per il comune di Morlupo a seguito dei tamponi effettuati nella sezione Covid della Rsa Flaminia, alcuni pazienti sono risultati positivi al secondo tampone che era stato effettuato prima del loro trasferimento da altre Asl. Si specifica pertanto che non si tratta di nuovi positivi che gravano sul territorio di Morlupo, ma degli stessi, che essendo presenti nella sezione Covid vengono conteggiati nel totale. Tale specifica per rassicurare la cittadinanza del comune di Morlupo.

*Tre interventi
del NUBI
per sciame d'api
su albero d'ulivo*

Nel giro di 10 giorni, ben tre diversi sciame d'api hanno preso d'assalto un albero d'ulivo collocato in un giardino privato, costringendo i due proprietari di Cerveteri a richiedere per tre volte l'intervento del Nucleo N.U.B.I. "E' la prima volta che interveniamo ripetutamente sempre per lo stesso motivo. Gli agenti hanno provveduto con cura e attenzione ad asportare la "famiglia reale" per poi condurla in una nuova residenza, dal sapore meno rustico sicuramente, ovvero in un'apposita arnia dove possa svilupparsi e crescere in tutta tranquillità" hanno dichiarato social le Guardie Ecozoofile Fareambiente Cerveteri. Nell'ultimo intervento effettuato lo stesso albero è stato ricoperto dal forte odore del caffè bruciato per scacciare la possibilità di rivedere presto nuovi "inquilini". "Un rimedio semplice, ad impatto zero per il piccolo ecosistema che ognuno ha nel proprio giardino e che sembra funzionare. Gli agenti del N.U.B.I. ringraziano i cittadini segnalanti per l'ospitalità (a distanza di sicurezza) e per il "servizio fotografico" spontaneo svolto mentre erano a lavoro!"

"In questo modo si potrebbe salvare la stagione di tutti gli imprenditori"

Federbalneari Italia chiede di aprire la stagione il 18 maggio

In vista dell'arrivo dell'estate 2020, Federbalneari Italia ha proposto di dare il via alla stagione balneare dal 18 maggio, previa tutte le misure anti coronavirus che si dovranno mettere in atto. Ma soltanto così sarà possibile salvare l'economia, che l'Ass. ha stimato intorno ai 30 miliardi di euro per l'intero settore e solo per la stagione 2020. E, allo stesso tempo, si potrebbe salvare la situazione attuale di tutti gli imprenditori che in questo momento accusano alcune difficoltà, riaprendo quindi al più presto le strutture e gli stabilimenti.



È il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia il protagonista della storia a fumetti oggi gratuitamente online per la campagna #ioleggoacasa, firmata dal fumettista italiano Federico Rossi Edrighi per "Fumetti nei Musei". S'intitola "Gli aruspici" e raccontando veloce quanto intensa amicizia tra una bizzarra ragazza etrusca e un ragazzo di oggi un po' sconsolato. La collana conta 51 albi ambientati nei musei italiani e, per regalare ai ragazzi ogni giorno un viaggio diverso, in questo momento di grande difficoltà, il MiBACT grazie a Coconino Press Fandango e ai suoi autori rende disponibili online tutti i fumetti a rotazione. Ma veniamo alla storia del fumetto di oggi. Vasi, affreschi,

"#ioleggoacasa": un fumetto per il Museo Etrusco di Villa Giulia

gioielli antichi non dicono niente a Michele. Sono bellissimi, certo, ma sono solo oggetti da un lontano passato. E lui ha tutt'altro per la testa: i dubbi, i pensieri, le paure di un ragazzo innamorato e preoccupato per il suo futuro. Eppure questo museo è un luogo magico, dove un'urna può all'improvviso animarsi e dargli qualche buon consiglio. Perché non interrogare gli aruspici, i sacerdoti etruschi che interpretavano la volontà degli dei? Michele

avrà il responso che desidera sul suo avvenire. E sarà davvero una sorpresa. L'iniziativa offre a tutti, grandi e piccoli, la possibilità di leggere gratuitamente online i fumetti e invita gli italiani a trascorrere il tempo al grido di #ioleggoacasa, campagna nata nell'ambito del più ampio battage #iorestoacasa, un modo divertentissimo di avvicinarsi al patrimonio culturale nazionale con linguaggi differenti, più affini alle sensibilità di bambini e

ragazzi. I fumetti sono normalmente distribuiti nei singoli musei coinvolti nel progetto, offerti gratuitamente ai ragazzi che partecipano alle attività educative, alle visite guidate e ai laboratori museali. In una situazione come quella attuale però, in cui le scuole sono chiuse e anche i musei non possono avvalersi della versione cartacea per la didattica, il digitale è di grande aiuto. "Fumetti nei Musei" si affianca così a tutti gli strumenti

digitali del MiBACT, a partire dai social network: tutti i giorni i profili ufficiali @fumettineimusei, supportati dai canali istituzionali @mibact, @museitaliani e dall'intera rete composta dai singolomusei, amplificheranno l'iniziativa su tutte le principali e più popolari piattaforme quali Facebook, Instagram e Twitter. Tutto con gli hashtag #iorestoacasa e #ioleggoacasa. Tutti i lettori, grandi e piccoli, sono invitati a contribuire alla campagna condividendo i propri scatti sui social con gli hashtag dedicati. Ogni domenica saranno pubblicati online, tutti insieme, sei fumetti. Dal lunedì fino alla domenica successiva si potrà leggere, per 24 ore, una di quelle sei storie. E così via, a rotazione.

In un contesto in cui la crisi da Covid-19 provoca un aumento della fame tra i poveri a livello globale, il World Food Programme e l'UNICEF sollecitano i governi nazionali a prevenire le devastanti conseguenze nutrizionali e sulla salute per 370 milioni di bambini che non ricevono più pasti a scuola a causa della chiusura degli istituti. "Per milioni di bambini in tutto il mondo, quello a scuola è l'unico pasto che ricevono giornalmente. Senza di esso, i bambini hanno fame, rischiano di ammalarsi, di abbandonare la scuola e di perdere la migliore opportunità che hanno per sfuggire alla povertà. Bisogna agire immediatamente per evitare che la pandemia sanitaria diventi una catastrofe alimentare e per garantire che nessuno rimanga indietro", ha dichiarato David Beasley, Direttore esecutivo del WFP. I pasti a scuola sono particolarmente importanti per le bambine. In molti paesi poveri, la promessa di

Coronavirus, Unicef/WFP: scuole chiuse e niente pasti scolastici: a rischio il futuro di 370 milioni di bambini

un pasto può bastare a fare in modo che genitori in difficoltà mandino le figlie a scuola, evitando così loro pesanti lavori domestici o matrimoni precoci. "La scuola è molto di più che un luogo di apprendimento. Per molti bambini è uno strumento vitale per quanto riguarda la sicurezza, i servizi per la salute e la nutrizione. A meno che non si agisca ora - incrementando i servizi salvavita per i bambini più vulnerabili - la devastante ricaduta causata dal Covid-19 si farà sentire per decenni", ha detto Henrietta Fore, Direttore generale dell'UNICEF. Oltre ai pasti scolastici, i bambini dei paesi poveri spesso beneficiano di servizi per la salute - come vaccinazioni, eliminazioni dei vermi ed integratori di ferro - ero-

gati attraverso le loro scuole. In risposta a un recente rapporto del Segretario Generale delle Nazioni Unite, che ha evidenziato il numero di bambini che hanno smesso di ricevere i pasti a scuola, il WFP e l'UNICEF stanno lavorando con i governi per sostenere i bambini che non vanno a scuola durante la crisi. I governi e il WFP forniscono ai bambini di 68 paesi razioni da portare a casa, vouchers o trasferimenti in contanti in alternativa ai pasti scolastici. Nel quadro di questo partenariato, durante i prossimi mesi il WFP e l'UNICEF forniranno aiuto ai governi per garantire che, una volta riaperte le scuole, i bambini possano beneficiare di pasti scolastici e programmi sanitari. Ciò rappre-

senterà anche un incentivo per i genitori a far tornare i figli a scuola. Le agenzie stanno anche collaborando nel tracciamento del numero di bambini bisognosi di pasti scolastici attraverso una mappa online dei pasti scolastici. Per sostenere questo lavoro - che inizialmente si concentrerà su 30 paesi vulnerabili o a basso reddito, a sostegno di dieci milioni di bambini - l'UNICEF e il WFP lanciano un appello per 600 milioni di dollari. Questo lavoro sarà strettamente collegato alla Global Education Coalition, a guida UNESCO, un'iniziativa a livello globale per garantire che i bambini continuino l'apprendimento nonostante le interruzioni causate dal Covid-19.

Dichiarazione del Presidente dell'UNICEF Italia Francesco Samengo

"Il nostro pensiero è rivolto ai bambini ed ai ragazzi in condizione di povertà o marginalità sociale nel nostro paese, proponendo azioni e servizi concreti alle famiglie maggiormente vulnerabili. Grazie al supporto del Corpo dei Vigili del Fuoco e dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco nostri Ambasciatori, abbiamo chiesto la disponibilità di convertire il servizio mense in pasti preconfezionati e sigillati, con distribuzione diretta fino a domicilio. Questo per aiutare i bambini più fragili che con la chiusura delle mense scolastiche rischiano di trovarsi senza un pasto sicuro al giorno; un servizio svolto in accordo con le Autorità e nel rispetto delle norme igieniche e precauzionali anti-contagio previo utilizzo di dispositivi sanitari di sicurezza".

Luciano Vagni del Centro civiltà etrusca: «Puntavano alla prevenzione. Con le bonifiche debellarono la malaria. Non ci perdonerebbero di aver infranto la sacralità della natura»

Etruschi e pandemia: come avrebbero reagito i nostri progenitori? «Loro erano attenti alla cura dell'ambiente»

Come avrebbero reagito i nostri progenitori di fronte a una tragedia come quella del coronavirus? Lo abbiamo chiesto a Luciano Vagni, presidente dell'Associazione culturale Catha, colui che ha riportato alla luce la città etrusca di Perugia sotto la Cattedrale di San Lorenzo e attualmente responsabile del Centro multimediale della civiltà etrusca nel complesso di Sant'Anna.

Di fronte a un'emergenza come questa, come si sarebbero comportati gli antichi etruschi?

«Per carattere non erano interventisti, direi più attendisti, specie quando il danno era in atto. Probabilmente avrebbero atteso che la calamità terminasse, prendendo il sole nel proprio orto, bagnandosi nelle terme oppure attendendo la loro fine».

Tutto qui? Una delusione.

«No. Avrebbero comunque osservato con attenzione il comportamento della natura studiando attentamente l'evoluzione dell'epidemia. La loro capacità era soprattutto rivolta alla prevenzione, in primo luogo nella cura dell'ambiente. Con le bonifiche dei corsi d'acqua debellarono una calamità dell'epoca, la malaria».

In che modo?

«Nel nostro territorio realizzarono l'emissario del Trasimeno per sanificare e dare un confine a tre diverse aree: Chiusi a est, Perugia a nord-ovest, Fallera-Marsciano, Città della Pieve a sud. Furono prima l'imperatore Claudio poi Braccio Fortebraccio a ripristinare tali opere. E dire che un famoso libro del Ventennio sosteneva che gli Etruschi si fossero estinti proprio

a causa della malaria, forse per enfatizzare le bonifiche del regime fascista. Gli etruschi sapevano bene che l'acqua stagnante provoca infezioni. Per questo resero attive un'infinità di sorgenti termali, per la bonifica dei terreni e la salute dei cittadini, a beneficio dei nobili romani di allora e di noi stessi, oggi».

Gli Etruschi erano puliti? Che rapporto avevano con l'igiene?

«Le attenzioni alla pulizia del corpo erano le prime azioni della giornata, che nelle donne proseguivano con l'uso di unguenti e profumi particolari. Nei bagni, come si vede nelle incisioni su alcuni specchi rinvenuti in tombe femminili, gli uomini e le donne hanno cura del proprio corpo insieme e non sembrano turbati dalla visione della propria nudità. Va detto che gli specchi riguardano scene del IV e III secolo a.C., e che in passato i costumi erano certamente più austeri, come ci riportano le notizie su Roma Repubblicana e Monarchica».

Più estetica o più etica?

«Il corpo era ritenuto sacro come un tempio, un microcosmo molto più piccolo ma con le stesse caratteristiche dell'Universo, cioè il macrocosmo. Per questo evitavano gli interventi di chirurgia che praticavano i medici greci, visti come una profanazione del corpo. Prevenivano i mali con terme e bagni d'acqua curativa per rigenerare il fisico e con farmaci basati su rimedi naturali. Curavano i mali con l'otium per riposare la mente, più vicino alla meditazione che al modo come lo intendiamo noi».

Ma come si salutavano? Si abbracciavano, si stringevano la



mano?

«Non si salutavano dandosi la mano, questa abitudine era motivata e limitata ad aspetti importanti. Gli etruschi la riservavano al rito del matrimonio, nel quale l'uomo e la donna, stringendosi la mano, suggellavano un vincolo indissolubile. In molti bassorilievi si vedono genitori dare la mano ai figli, mai ad estranei. I romani seguirono gli usi etruschi anche se il vincolo del matrimonio fu infranto secondo l'usanza greca. Non si salutavano dandosi la mano ma alzandola: l'usanza di darsi la mano risale alle invasioni barbariche come segno di pace, nel quale la stretta di mano impediva all'altro di sfoderare la spada. È diventata di uso comune con la rivoluzione francese e col conseguente diminuire delle differenze di classe».

Di sicuro avrebbero interrogato l'aruspice. Che figura era? Oggi viene equiparato a una specie di mago, uno stregone. Era così?

«L'aruspice apparteneva alla casta dei saggi, degli eruditi e in quanto consiglieri del re (all'inizio erano loro stessi i re) avevano potere nelle scelte dello Stato. È presumibile che non avessero famiglia e che partecipassero al Fanum Voltumnae, il Grande Consiglio dei Saggi delle città-stato etrusche. Le scelte dell'aruspice poggiavano su salde norme a tutela della natura: ciò che va contro natura è male e ciò che va a favore è bene. Nel dubbio veniva effettuata la divinazione, consultando il cielo».

Difficile, dunque, immaginare cosa avrebbe detto.

«Che si tratta di una malattia dell'umanità e va presa come un monito per prevenire altri disastri più catastrofici che incombono sul nostro sistema di vita. Oggi l'aruspice etrusco punterebbe il dito contro la ricerca frenetica dei profitti che ci allontana dai veri valori della nostra esistenza».

Qual è la connessione tra società dei profitti e questa pandemia?

«È un problema ecologico, quello del rispetto della sacralità della natura, che la nostra società ha infranto e che gli etruschi non ci perdonerebbero. Abbiamo dimenticato che l'acqua è sacra e la stiamo sperperando, inquinando fino a farla diventare risorsa rara, mentre il cielo seguita a rifornircela invano; come l'acqua è sacro il cielo, la terra, il nostro prossimo, dei quali cerchiamo di appropriarci: tutte entità con le quali siamo entrati in competizione anziché in condivisione. Pensiamo talvolta esasperatamente all'igiene personale, non dell'ambiente, usiamo saponi e detergenti che inquinano dimenticando che la nostra salute dipende proprio dall'ambiente in cui viviamo: ce ne ricordiamo solo in occasioni come questa, con migliaia di morti».

Che rapporto avevano gli etru-

schi con la morte?

«Quello che vediamo nelle tombe è una minima rappresentazione delle loro usanze, profondamente mutate dal quindicesimo secolo avanti Cristo alla fondazione di Roma. I loro territori autonomi, uniti dai ferrei concetti dell'etrusca disciplina, praticavano il culto dei morti secondo le rispettive usanze ataviche, di solito l'inhumazione a sud e l'incinerazione a nord. La deposizione del corredo funebre attorno o dentro l'urna è un fenomeno del periodo villanoviano, intorno al IX-X secolo a.C., forse in virtù del contatto con gli egizi. Prima i cadaveri venivano sepoliti, come racconta Omero nel funerale di Ettore, in un'urnetta sotterranea in profondità».

E quindi tutte quelle tombe, in buona parte defraudate, a quando risalgono?

«Il culto dei morti si sviluppò quando iniziarono le differenze tra classi sociali. Ostentando le proprie ricchezze si sperava di usufruirne in eterno. L'etrusca disciplina, in origine, indicava le regole per vivere meglio nella vita terrena, non per guadagnarsi ricompense in un'eventuale vita futura. Il Cielo era il dominus, perché insieme alla Terra costituiva l'Universo, del quale si sentivano parte attiva. Nel fegato bronzeo di Piacenza è presente un cerchio senza nome o indicazione: chissà, potrebbe essere stata la dimora di un Dio invisibile il possibile "motore" dell'Universo. Di certo attorno a quel cerchio ruotavano tutte le stelle, le protettrici delle città-stato etrusche, Perugia compresa».

(Umbria24.it)

La nota del capogruppo Crescere Insieme di Fiumicino Roberto Severini “Antenne 5G, serve maggiore chiarezza. Nel frattempo, sospendere le installazioni”



“Generiche rassicurazioni sulla presenza o meno di antenne predisposte per il 5G non possono bastare. E' un fatto che gli allarmi dei cittadini si susseguono, dall'Isola Sacra a Parco Leonardo, fino a Passoscuro. Le puntuali dichiarazioni del movimento contro il 5G in replica a una nota della consigliera Magionesi che dava praticamente tutto per risolto, smentiscono la consigliera e gettano ombre sul futuro della nostra comunità a livello di salute. Sono dichiarazioni documentate, che meritano rispetto ma, ovviamente, vanno verificate. Senza

facili allarmismi dunque, ma anche senza mettere la testa sotto la sabbia, credo sia arrivato il momento di affrontare seriamente la questione. E per seriamente intendo atti ufficiali, documenti alla mano, studi scientifici sui tavoli dei consiglieri. Le generiche raccomandazioni su antenne e ripetitori non bastano più; è cambiato il mondo, è cambiata la tecnologia. Per questo ho protocollato una dettagliata mozione con l'obiettivo di mettere al centro del dibattito politico la moratoria sulla tecnologia 5G e il monitoraggio ambientale, esprimendo sin da

ora la mia contrarietà all'installazione di questo tipo di antenne. Ho chiesto altresì il coinvolgimento di Asl e Arpa, quali enti preposti al controllo della salute pubblica e al monitoraggio dell'inquinamento, quale che sia la fonte. Al sindaco Montino, in assenza di certezza sulla salute pubblica, ho chiesto di attivarsi per far interrompere eventuali installazioni, sulla scorta di quanto già fatto - ad esempio - dai Sindaci di Ladispoli e Civitavecchia”. Così in una nota il capogruppo Crescere Insieme Roberto Severini.



L'appuntamento avrà inizio alle 17 di venerdì e potrà essere seguito in streaming attraverso la piattaforma Zoom Il 1° maggio “Emozioni in libertà”, l'evento ideato da Ileana Speciale e promosso da aIES

Il conto alla rovescia è iniziato. Cresce l'attesa per l'evento del Primo Maggio d'Italia 2020, ideato da Ileana Speciale, giornalista e autrice del romanzo “Sedotta e sclerata”, e promosso dall'Associazione aIES, grazie alla spumeggiante Maria Rita D'Amico Portavoce dell'Associazione. Tutto è pronto per il concertone del Primo Maggio d'Italia 2020 dal titolo “Emozioni in libertà”. Un appuntamento per analizzare e riflettere sui cambiamenti che hanno investito, dopo l'avvento del covid-19, il mondo del lavoro e la vita sociale non solo del nostro Paese ma del mondo intero. Tanti artisti e ospiti rappresentativi che racconteranno a modo loro, tra musica, arte e cultura la giornata dedicata alla Festa del Lavoro. L'appuntamento avrà inizio alle ore 17.00 di venerdì 1° maggio 2020 e potrà essere seguito in streaming attraverso la piattaforma ZOOM. Lo spettacolo sarà inoltre trasmesso in

rete da ERNICA-TV e sarà possibile seguirlo in contemporanea sul Web attraverso Radio Mia e sulle pagine Facebook Sedotta e sclerata e aies. Sarà un viaggio ricco di ospiti, di artisti ma soprattutto di contenuti speciali per avvalorare il principio della resilienza. A regalare emozioni con le loro voci, la loro musica, e le loro performance saranno: una rappresentanza dell'Istituto Musicale inclusivo Bragaglia di Frosinone, Leonardo De Andreis, Moon in Tune Band, la Soprano Maristella Mariani, Compl8 band, la violinista Eleonora Cavigliassi ed esponenti della Nazionale Italiana Poeti. A chiudere la Manifestazione la partecipazione straordinaria del famosissimo comico romano Marco Capretti. Condurrà l'evento Ileana Speciale. Non fatevi trovare impreparati, scaricate l'app ZOOM a breve sarà trasmesso il link di collegamento. Posti limitati.



in Breve

Covid-19, Grando: “A Ladispoli 2 nuovi guariti per un totale di 8 positivi attuali”

In base agli ultimi aggiornamenti ricevuti dalla Asl Roma 4, a Ladispoli si sarebbero registrati fino a ieri, 31 positivi di cui 4 decessi e 19 persone guarite, ovvero due pazienti in più rispetto ai giorni scorsi. I positivi attuali sarebbero 8 e 31 cittadini si troverebbero in isolamento domiciliare, ma non riscontrerebbero positività. Il Sindaco Alessandro Grando ne dà notizia sui social: “I numeri continuano a migliorare e questo ci fa ben sperare per il futuro. Non abbassiamo la guardia!”

Agevolazioni tariffarie sul trasporto, dal 28 aprile le richieste alla Regione

L'Amministrazione comunale rende noto che a partire da oggi, 28 aprile, è possibile richiedere le agevolazioni tariffarie 2020 per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), attraverso il portale della Regione Lazio, all'indirizzo www.regione.lazio.it/agevolazioni-tariffarie-tpl. Le richieste devono essere inviate secondo i criteri e le modalità confermati per il 2020 e consultabili sul sito della Regione Lazio. In virtù dell'emergenza sanitaria Covid-19, tenuto conto delle limitazioni negli spostamenti ed in considerazione della chiusura degli uffici, per la validità delle richieste sarà possibile presentarle, corredate dalla documentazione necessaria, tramite: Pec: comunediladispoli@certificazioneposta.it; Mail: agevolazioni.tariffarie2020@comunediladispoli.it. Per eventuali chiarimenti 0699231405-228 - mail ufficio.pubblicaistruzione@comunediladispoli.it

Perdita d'acqua in via Taormina “Nessuno fa nulla”

“Da settimane ormai vi è una grave perdita d'acqua a Ladispoli che continua a sgorgare senza tregua, ma nessuno fa niente” sempre più numerose sono le segnalazioni dei cittadini che indignati e stanchi si rivolgono sui social per sollevare il problema. Si consiglia di fare attenzione all'incrocio tra via Latina, via Formia e via Taormina, l'asfalto è bagnato e può essere pericoloso per chi si trova alla guida. “Alla faccia dell'emergenza idrica”.

Al Coc si confezionano i pacchi alimentari

Prociav e comune al lavoro per confezionare i pacchi alimentari. “Dal Centro Operativo Comunale un grande ringraziamento a tutti voi, che avete partecipato alla raccolta alimentare per le famiglie in difficoltà. A Ladispoli nessuno viene lasciato solo”, così in una nota il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando.

Il concorso, alla sua IX edizione vedrà il suo punto culminante l'8 dicembre con la premiazione delle opere in concorso

Pubblicato il bando del premio letterario "Città di Ladispoli"

Pubblicato il bando del Premio Letterario "Città di Ladispoli", concorso giunto alla IX edizione e diventato evento culturale di rilevanza nazionale e che come ogni anno vedrà il suo punto culminante l'8 dicembre con la premiazione delle opere in concorso. "Speriamo venga confermato il successo del premio dello scorso anno che ha visto in concorso oltre 200 opere provenienti da tutta Italia. Questa edizione - sottolinea Walter Augello, organizzatore del Premio e direttore responsabile del mensile La Coccinella News - inoltre si arricchisce del patrocinio della Regione Lazio che va ad aggiungersi a quello del Comune di Ladispoli. Abbiamo scelto il 23 aprile "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore", per annunciare la pubblicazione del bando della IX edizione del Premio Letterario "Città di Ladispoli", perché è soprattutto



in momenti come quello attuale che la compagnia di un libro è fondamentale ed è per questo che ringraziamo tutti gli autori che in questi anni hanno partecipato al nostro concorso e a tutti quelli che intenderanno partecipare, le vostre opere oggi più che mai oltre che a nutrirci l'anima -

conclude Augello - ci danno forza". Il bando come il modulo di iscrizione alla IX edizione del Premio Letterario "Città di Ladispoli", potrete trovarlo oltre che sui siti specializzati anche sul sito dedicato al concorso <https://premioletterariocittadiladispoli4.webnode.it/> Ricordiamo che il premio è

dedicato esclusivamente alle opere editte. Mentre per quanto riguarda la parte del premio dedicata alle scuole tutto rimane invariato. Quindi appuntamento con la scadenza del bando il 21 ottobre, e come consuetudine con tutti gli autori l'8 dicembre per la premiazione.

La Scuola vicina a studenti e famiglie
All'Illaria Alpi consegnati 23 tablet ai ragazzi

L'Istituto Comprensivo Illaria Alpi, in questo momento che vede le scuole chiuse per il contrasto all'emergenza per il Covid-19, è vicino agli studenti e alle loro famiglie organizzando, fin dai primi giorni di chiusura, la didattica a distanza per poter proseguire l'istruzione anche da casa. La Dirigente Scolastica Maria Bevilacqua ha messo in atto la consegna di 23 dispositivi elettronici, tra tablet e pc di proprietà della scuola, in comodato d'uso mettendo così in condizione di poter seguire le lezioni online e proseguire regolarmente l'anno agli studenti di ogni ordine e grado che ne erano sprovvisti. I dispositivi elettronici, grazie all'intervento di verifica della funzionalità da parte dell'Animatore Digitale, Dott.ssa M. Nicolò, e della docente esperta in informatica Dott.ssa R. Fiducia, sono stati consegnati alle famiglie che ne hanno fatto richiesta in due distinte giornate, 15 e 22 aprile, presso la sede di via Varsavia alla presenza della Collaboratrice del DS, prof.ssa R. Salvi, e dell'assistente amministrativo, sig.ra C. Distefano, che nel rispetto delle procedure di protezione richieste in questo momento di emergenza hanno proceduto alla consegna. Questa emergenza sta dimostrando ancora una volta la grande passione e dedizione con cui i docenti e il personale scolastico svolgono la loro professione...Un impegno per non lasciare nessuno studente indietro...

Un testo semplice nato da una collaborazione
Alla scoperta degli anfibi e dei rettili del Bosco di Palo

"In un momento in cui non è possibile visitare la natura, ecco che la natura viene a trovarvi, con una guida dedicata agli anfibi e rettili dell'Oasi Naturale del Bosco di Palo, un contributo importante per la conoscenza di queste preziose ed importanti specie animali". E' l'iniziativa promossa dalla divulgatrice scientifica e responsabile della tutela della fauna acquatica e terrestre, Pamela Baiocchi, e dal naturalista e zoologo Antonio Pizzuti Piccoli. Un piccolo testo che darà la possibilità ai lettori di comprendere in maniera semplice e immediata gli anfibi e i rettili dell'Oasi naturale del Bosco di Palo. "Un omaggio all'Oasi del Bosco di Palo, un luogo dove la natura manifesta la sua immensa bellezza - ha commentato la divulgatrice scientifica Pamela Baiocchi - Insieme al Naturalista e Zoologo Antonio Pizzuti Piccoli, direttore dell'Area, abbiamo scelto di descrivere in modo semplice e divulgativo le specie maggiormente diffuse nel sito naturalistico. La guida "Rettili e Anfibi nell'Oasi del Bosco di Palo", ci aiuta a capire meglio e identificare gli abitanti dell'area, con l'intento di avvicinare sempre più le persone al meraviglioso mondo della natura.

Il contributo di Rita Marozza, Maestra della Scuola DRC Danza presso il Centro sportivo Il Gabbiano

Covid-19: le incognite dei maestri di danza

Il Maestro di Danza: Oggi devi nutrire una passione grande per questo lavoro che sai non ti permetterà di avere giorni di malattia retribuiti, ferie pagate, contributi e pensione, accesso a mutui o sostegno statale. Tuttavia è un lavoro che aiuta gli individui a crescere imparando le regole, il rispetto dell'altro, l'ascolto e l'aiuto reciproco. La danza permette di avere un corpo sano e il suo sviluppo armonico, una mente più brillante e un'anima appagata. Questa disciplina insegna ad ascoltare e a

rispettare il prossimo, a condividere lo "spazio" degli altri e insieme agli altri, nutre e accresce la sicurezza e l'autostima migliorando la consapevolezza di sé e contribuisce al benessere psicofisico. Essere un bravo insegnante di Danza presuppone una buona preparazione musicale e culturale. Anni impiegati a studiare anche materie scientifiche: anatomia, fisiologia, biologia, pedagogia, medicina dello sport, tecniche di movimento e anni di aggiornamento per essere un professionista preparato e responsabi-

le... Ma c'è sempre qualcuno che ti tratta come insegnante di "Zompi". Un insegnante di Danza, come tutti gli altri "educatori" contribuisce alla crescita e allo sviluppo sociale dell'individuo e come tale dovrebbe essere riconosciuto dalla Società e dalle Istituzioni. Noi Maestri di Danza e Coreografi non siamo tutelati e speriamo vivamente che questo momento di gravissima crisi per il Covid-19 i nostri "amministratori dello Stato" mettano bene a fuoco la condizione degli operatori del nostro settore!





**FERMIAMO
IL CORONAVIRUS**

#IORESTOACASA



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

Commercio e non solo, Fiepet Confesercenti denuncia il dramma sociale di Roma

“Il Dpcm firmato dal presidente Conte, che posticipa l'apertura di bar e ristoranti al 1 giugno, allunga lo stato di crisi delle Pmi romane e laziali. Nella Capitale non c'è più tempo da perdere, almeno il 25% delle aziende chiuderà e quelle che rimarranno aperte soffriranno ancora durante la fase 2. Nel frattempo, gli affitti, i mutui, le esposizioni bancarie vanno avanti a cui si aggiungono tutti gli altri costi fissi che schiacciano le imprese. A nostro avviso una delle grandi incertezze ancora da chiarire riguarda le regole a cui dovranno attenersi gli esercenti per essere pronti a lavorare dal 1 giugno”. E' quanto dichiara in una nota Claudio Pica, presidente della Fiepet-Confesercenti. “In campo, per ora, da parte del governo e

degli enti preposti solo ipotesi, ma nulla di concreto. Per questo, come Fiepet-Confesercenti, da giorni ci stiamo confrontando con gruppi e realtà di ristoratori al fine di presentare una proposta univoca ai tavoli istituzionali”, aggiunge Pica. Da quando è iniziato il lockdown “fino al 1 giugno la ristorazione capitolina avrà perso circa 400 milioni di euro, considerando che maggio è il mese che porta importanti ricavi agli esercenti. Centinaia di milioni bruciati - denuncia - serve uno scatto in avanti altrimenti per Roma il dramma sarà sociale. Sui criteri di riapertura il governo dia risposte celeri e chiare al contrario Fiepet-Confesercenti è pronta a scendere in piazza, quando sarà consentito e con le modalità prescritte dai termini di legge” - conclude Pica.



Screening dipendenti capitolini, la Lega rivendica la proposta



“Dopo aver presentato alla sindaca una nostra proposta in merito al coinvolgimento dell'Ipa per uno screening dei dipendenti capitolini, accogliamo con soddisfazione la notizia che l'Amministrazione abbia deciso di procedere con i test sierologici agli agenti di polizia e agli impiegati d'anagrafe con la prima somministrazione di 50 test. Nella speranza che Roma Capitale riesca a mettere da parte le dinami-

che burocratiche è una scelta che dimostra tutta l'importanza di garantire la sicurezza delle condizioni lavorative restituendo certezze ai lavoratori. Per questo ritengo che si debba ampliare questa possibilità mettendo a disposizione i laboratori di analisi dell'Ipa per tutelare le migliaia di dipendenti capitolini” - lo afferma in una nota il consigliere capitolino della Lega-Salvini Premier Davide Bordon.

Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro alla Regione sulla Fase Due

“Mancano pochi giorni all'avvio della cosiddetta “Fase 2” ma sono ancora troppe le incertezze sulle misure che verranno messe in atto dalla Regione e soprattutto dal Comune per evitare una falsa ripartenza nella nostra Regione. Siamo tutti consapevoli che la situazione sanitaria legata al covid19 rimane critica e un nuovo aumento dei casi sarebbe devastante in particolare della Capitale. Siamo sempre più convinti che bisogna

fare ogni sforzo per permettere una ripresa delle attività in sicurezza per i lavoratori e i cittadini”. Così, in una nota, Cgil Roma e Lazio, Cisl Lazio e Cisl Roma Capitale Rieti, Uil Lazio. “Ci aspettiamo che dopo l'incontro di oggi pomeriggio tra Comune, Prefettura e Regione in cui è necessario si faccia finalmente chiarezza su quali saranno le azioni messe in campo su mobilità, orari degli esercizi commerciali, organizzazione dei servizi pubblici

locali, si apra un confronto complessivo con tutte le forze sociali e produttive. Ripensare i tempi di vita e le reti delle nostre città, le modalità di erogazione e di fruizione dei servizi è la precondizione per immaginare la ripresa delle attività e della socialità delle nostre comunità. Servono piani e crono programmi con numeri chiari e prospettive di sviluppo certe se si vuole progettare anche una vera ripresa economica. Le istituzioni

ascoltino le nostre proposte per programmare in sicurezza la ripartenza, a partire dal primo step del 4 Maggio, e iniziare a costruire la “nuova normalità” che ci aspetterà quando avremo superato la fase più acuta dell'epidemia. Bisogna far presto e bene dare indicazioni chiare e certezze a lavoratori e cittadini. Il grado di incertezze e la mancanza di piani chiari che ancora registriamo aumentano le nostre preoccupazioni. I cittadini del

Lazio in questi mesi hanno dimostrato grande senso civico rispettando diligentemente le varie disposizioni nazionali, regionali e comunali, i lavoratori a partire da quelli direttamente coinvolti nel mantenimento dei servizi essenziali hanno permesso ai nostri territori di affrontare questa grave emergenza, adesso per non vanificare gli sforzi fatti fino ad ora serve un grande senso di responsabilità da parte di tutti”.



Raggi e i buoni spesa: “Fino ad ora ne sono stati erogati ben 45mila”

“Roma continua a essere al fianco delle famiglie in difficoltà: abbiamo raggiunto la quota di circa 45 mila Buoni Spesa destinati ai cittadini che stanno soffrendo di più a causa dell'emergenza coronavirus. È un bel risultato a cui siamo giunti grazie a un grande lavoro di squadra, per il quale ringrazio l'assessore Veronica Mammì, il Dipartimento Politiche sociali, i Municipi e la Polizia Locale” - lo annuncia la sindaca di Roma Virginia Raggi su Fb. “Dopo pochi giorni dallo stanziamento da parte del Governo, abbiamo messo a punto strumenti innovativi per fare in modo che le famiglie potessero avere questo contributo il prima possibile,

per acquistare beni di prima necessità, per portare un pasto in tavola. Altri Comuni italiani, decisamente più piccoli, hanno iniziato la distribuzione diverso tempo dopo e senza i numeri di Roma” - ricorda Raggi. “Certamente non ci fermeremo e continueremo a distribuire i Buoni Spesa fino a esaurimento delle risorse disponibili. Continuiamo a lavorare su più livelli con l'obiettivo comune di dare un supporto tempestivo a coloro che stanno vivendo questa emergenza con più difficoltà. Sono sicura che supereremo questa crisi così come la stiamo affrontando: insieme, con grande impegno e determinazione” - conclude.



Mattia (Pd) su Covid-19: “No all'antagonismo tra il lavoro e la salute”

“Nella fase 2 la tutela della salute e il lavoro in condizioni di sicurezza non possono essere in antagonismo e devono anzi essere al centro del dialogo tra parti datoriali e rappresentanti dei lavoratori per agevolare la progressiva ripartenza delle attività produttive” - così, in una nota, Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, a margine degli “Stati Generali sulla salute e sicurezza nel Lazio”. “Nei luoghi di lavoro gli standard di sicurezza devono essere stabiliti di concerto con tutti i soggetti coinvolti, attraverso l'adozione di precisi protocolli che tutelino la salute delle nostre lavoratrici e dei nostri lavoratori, per scongiurare il rischio che si trasformino

in “zone rosse” al termine del lockdown. Sono necessarie alleanze, le cui basi si gettano anche grazie agli incontri come quello di oggi che definiscono il panorama delle azioni da compiere sull'esigenza di far ripartire gli ingranaggi dell'economia con un occhio attento alla prevenzione degli infortuni e delle malattie legate al lavoro. Bene anche il metodo che intende portare avanti l'assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Lazio, Claudio di Bernardino, in armonia con le decisioni del Governo e caratterizzato dalla concertazione, esattamente come avvenuto con la Cig in deroga che ha visto il Lazio prima regione ad attivarsi per la trasmissione delle domande all'Inps” - conclude.

La Rete dei numeri pari, che coordina associazioni del territorio al servizio degli ultimi, scrive alla sindaca di Roma Virginia Raggi con toni aspri accorati per chiedere che il post-Covid non dimentichi le persone più povere della Capitale. E lo fa specificando alcune richieste: Individuazione e condivisione di procedure chiare per permettere l'accoglienza delle persone fragili nei centri dedicati nella fase 2 e 3 dell'emergenza; La concessione della residenza a chi vive in stabili di fortuna; La risoluzione del contenzioso con la Casa Internazionale delle donne e comodato d'uso gratuito; ritiro dell'ipotesi di sgombero per Lucha y Siesta e soluzione politica che riconosca il valore culturale e politico del progetto; Il ritiro della Delibera 140; L'Individuazione di Beni immobiliari da mettere a disposizione per i servizi di accoglienza e le necessità abitative; L'incremento del fondo per le politiche sociali, tagliate dal bilancio comunale; L'attivazione del Wi-fi comunale in tutti i municipi come primo passo di un più

L'Associazione Rete Numeri Pari fa appello alla Raggi: "Nella Fase Due cambi le Politiche Sociali"

ampio piano di superamento del Digital Divide nel territorio della Capitale; Garanzie occupazionali per le lavoratrici e i lavoratori che, direttamente o indirettamente, hanno un rapporto di lavoro dipendente dal Comune di Roma (società partecipate, nidi convenzionati, cooperative sociali, ecc.); Non fermare i servizi sociali, dando piena applicazione dell'art 48 del Decreto Cura Italia (come previsto dalla DGR 171), che mette al centro la co-progettazione dei servizi con diverse modalità operative e riconosce i costi delle infrastrutture sociali messe a disposizione dagli Enti.



Sfregio al patrimonio di Villa Pamphilj, Raggi: "Inaccettabile"

"Ancora una volta una targa toponomastica è stata danneggiata ieri notte a Villa Doria Pamphilj. Questo è solo l'ultimo di una serie di atti vandalici che si sono registrati negli scorsi mesi: è inaccettabile. Inoltre è stata bersaglio di lancio di pietre una macchina dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale che stava inseguendo i responsabili. Mi auguro che questi barbari siano al più presto assicurati alla giustizia" - così la sindaca di Roma Virginia Raggi.

"Ringrazio i carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio Culturale e gli agenti del gruppo XII della Polizia Locale di Roma Capitale attivi nel pattugliamento della villa. Grazie anche a Marco Doria, presidente del



Tavolo di coordinamento per Villa Doria Pamphilj, sempre in prima linea nella tutela di questa meravigliosa e preziosa area verde della nostra città", conclude. Dall'inizio di quest'anno sono state danneggiate all'inter-

no di Villa Doria Pamphilj circa 26 targhe toponomastiche, tre statue, due vasi secolari. L'ultimo atto vandalico, registrato poche settimane fa, ha visto danneggiati e spezzati i gigli della Fontana del Cupido.

Ragazza muore di overdose: arrestati 3 pusher

Nell'ambito di un'indagine guidata dalla Procura della Repubblica di Roma - Direzione Distrettuale Antimafia - i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trionfale hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 persone di origine albanese, ritenute responsabili di concorso in spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e, per uno di loro, di morte quale conseguenza di altro reato. Il provvedimento trae origine dagli approfondimenti investigativi avviati nel luglio 2019, all'indomani della morte per overdose di una giovane romana di 30 anni presso la sua abitazione del quartiere Monte Mario, che hanno permesso di disvelare l'esistenza di un traffico di cocaina ad opera di un gruppo



di albanesi stabiliti nella zona nord di Roma. In tale contesto, sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti di uno dei tre fermati, il quale avrebbe ceduto la dose letale alla ragazza deceduta. Il 20 aprile 2020, si è reso necessario eseguire il fermo, poiché i suddetti albanesi stavano pianificando di fuggire in Albania. Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma ha convalidato il fermo richiesto dalla Procura della Repubblica in sede, applicando per tutti la misura cautelare in carcere.

in Breve



Dalla Regione Lazio stanziati otto milioni di Euro per Musei, Biblioteche e Archivi

Con il via libera in Giunta del Piano Annuale 2020 degli interventi in materia di Servizi culturali e di Valorizzazione culturale, già dalla prossima settimana la Regione Lazio inizierà a stanziare oltre 8 milioni di euro per finanziare lavori di ristrutturazione degli spazi culturali (5,2 milioni) senza tralasciare il sostegno al funzionamento e alle attività dei musei, biblioteche, archivi, istituti culturali ed economici (per oltre 3 milioni). Gli avvisi pubblici in programma avranno, quindi, un duplice obiettivo: stimolare la ripresa attraverso il sostegno a progetti di riqualificazione degli spazi culturali e sviluppare progetti di promozione culturale in grado di assicurare anche il rispetto del principio del distanziamento sociale, in conformità delle disposizioni normative vigenti, o che possano essere diffusi mediante piattaforme digitali (come laboratori, attività di e-learning per studenti e professionisti, visite guidate online mediante app o podcast).



Di Berardino: "Fare chiarezza sull'incidente mortale sul lavoro nel frusinate"

"Siamo profondamente addolorati per la morte dell'operaio di 51 anni coinvolto in un incidente sul lavoro nel frusinate. Ci auguriamo che possa essere fatta presto luce sulle dinamiche dell'accaduto e individuate eventuali responsabilità. Alla famiglia del lavoratore esprimiamo il nostro personale cordoglio" - così afferma in una nota Claudio Di Berardino assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio. "Proprio oggi, in occasione della Giornata mondiale sulla salute e sicurezza sul lavoro, abbiamo presentato le azioni da compiere a tutela dei lavoratori e del lavoro e che presuppongono uno sforzo da parte di tutti, a partire da una corretta e condivisa organizzazione sui luoghi di lavoro tra aziende e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - continua Di Berardino - Lanciamo un ulteriore appello alle forze datoriali e sindacali affinché aprano con la contrattazione sulla salute e sicurezza su tutti i luoghi di lavoro. La Regione Lazio è a disposizione per facilitare questo importante passo".

Cassa Integrazione in Deroga, c'è l'accordo tra Regione e Poste Italiane

"Abbiamo sottoscritto un'intesa con Poste Italiane per rendere operativa la possibilità di anticipazione sociale del trattamento di cassa integrazione in deroga tramite gli sportelli postali del Lazio. Da parte nostra ringraziamo la società per la celerità e la sensibilità dimostrate; come Regione abbiamo fornito una password di accesso per la verifica che l'erogazione della CIGD sia stata autorizzata per il lavoratore richiedente, nonché il rilascio delle creden-

ziali di accesso e l'elenco delle aziende autorizzate a godere dell'ammortizzatore sociale". Così in una nota congiunta Claudio Di Berardino, assessore regionale al Lavoro e Formazione e Albino Ruberti, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio. "In questo modo i lavoratori titolari dell'ammortizzatore sociale con un conto aperto presso Poste Italiane potranno chiedere agli sportelli l'anticipazione del trattamento senza aspettare l'erogazio-

ne della liquidità da parte dell'Inps. Dopo aver nei giorni scorsi implementato e ulteriormente semplificato le modalità operative con l'Abi per le stesse procedure, ora il contributo che può dare Poste Italiane è sicuramente in grado di soddisfare davvero le esigenze di tutti i lavoratori, senza lasciare escluso nessuno. Affrontare efficacemente l'emergenza sanitaria significa anche lavorare, come istituzione, per garantire liquidità alle famiglie".



La prudenza di Conte: "Il contagio di ritorno è un rischio molto concreto"

"Non possiamo permetterci adesso di procedere con avventatezza e improvvisazione"

"Il rischio di un contagio di ritorno è molto concreto" e dunque "non possiamo permetterci adesso di procedere con avventatezza e improvvisazione" oltre il "rischio calcolato" preso con la Fase 2. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, incontrando i giornalisti a Lodi, e sottolineando: "Sono il primo che vorrebbe allentare le misure, non godo affatto a tenere il Paese ancora limitato", ma "non possiamo permetterci di avere di nuovo la situazione fuori controllo, sarebbe gravissimo e sarebbe una beffa dopo tanti sacrifici".

Conte ha rimarcato come "il lavoro degli esperti è stato molto prezioso, è la base per la decisione ragionata" che è stata presa sulla Fase 2: "Molti cittadini saranno

rimasti delusi, mi dispiace tanto, ma l'obiettivo prioritario è tutelare la salute, non possiamo cambiare obiettivo da una settimana all'altra, per rispetto ai morti che ci sono stati, per rispetto a noi stessi".

E poi, ha aggiunto, "abbiamo visto in altri Paesi i rischi che si affrontano. E noi stiamo già adesso affrontando un rischio, perché dal 4 maggio 4 milioni e mezzo di lavoratori torneranno a lavorare, prenderanno i mezzi pubblici... La ragione per cui non possiamo riaprire le scuole e allentare sulle relazioni sociali è questa, per qualcuno non è sufficiente ma non possiamo fare di più. E' un rischio calcolato sulla base scientifica che abbiamo, poi le decisioni politiche sono tutte nostre e le rivendichiamo".



Renzi: "Il Presidente del Consiglio non può cambiare la Costituzione con un proprio Decreto"

"Un presidente del Consiglio non può con proprio decreto cambiare la Costituzione" - lo ha detto il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, al Tg5. "Meno male che c'è la libertà d'opinione" - ha aggiunto riferendosi alle parole di Conte. "Noi siamo dalla sua parte, ma non può essere un atto personale del premier, non si può fare con un dpcm. E' vero che la salute è importante, ma è importante anche la libertà e non può esser messa in discussione". Pur riconoscendo tra i doveri dell'attuale responsabile di Palazzo Chigi quello di prendere



decisioni, Renzi dice "basta" all'uso della decretazione, definendolo uno "scandalo istituzionale". Il leader di Italia Viva è duro: "Non possiamo calpestare i diritti costituzionali con un dpcm, trasformiamo il testo in un decreto e portiamolo in Parlamento". Nella sua e-news poi chiarisce che "non può esistere uno Stato etico che ti fa autocertificare se la tua relazione affettiva è stabile o saltuaria: se nessuno si indigna per questo, significa che abbiamo un problema. La libertà legittima il governo, non viceversa".

Colao (Task Force Fase Due): "Ripartiremo a ondate. Il 4 maggio sarà un test importante"

"E' l'occasione per rilanciare tutto il sistema Italia, il Paese ha imparato a usare le nuove tecnologie": lo afferma in una intervista al Corriere della Sera Vittorio Colao che guida la task force ("tutti volontari, nessuno guadagna nulla, come è giusto che sia") sulla Fase 2. "Ripartiremo a ondate, pronti a chiudere piccole aree se il male riparte" con "regole diverse a seconda delle regioni", precisa.

Dal 4 maggio, dunque, "rimettiamo al lavoro 4 milioni e mezzo di italiani", "è una base per poter fare una riapertura progressiva e completa, sarà un test importante" che metterà alla prova la "robustezza del sistema". L'approccio per bloccare sul nascere ogni possibile nuovo focolaio deve essere "microgeografico: occorre intervenire il più in fretta possibile, nella zona più piccola possibile". L'App - prosegue - potrà servire se arriva in fretta e se la scaricano la grande maggioranza degli italiani, è importante lanciarla verso la fine di maggio, se quest'estate l'avremo tutti o quasi bene, altrimenti servirà a poco". Il sistema, puntualizza, non sarà invasivo, sarà rispettata la privacy e la segnalazione di un contagio avverrà "in modo automatico e anonimamente".



Papa Francesco all'Europa: "Andare avanti come fratelli"

"Oggi è Santa Caterina da Siena, Dottore della Chiesa, Patrona d'Europa. Preghiamo per l'Europa, per l'unità dell'Unione Europea: perché tutti insieme possiamo andare avanti come fratelli". Nell'introduzione alla Messa a Casa Santa Marta, Papa Francesco ha così rivolto il suo pensiero all'Europa, come ha fatto altre volte in questi giorni caratterizzati dalla pandemia del Covid-19, come riporta Vatican News.



Messe aperte dall'11 di maggio, il Governo verso l'ok alle richieste della Chiesa

Non di domenica, ma di lunedì. Una ripresa soft, per evitare assembramenti. Le messe dovrebbero riprendere l'11 maggio, un lunedì dunque: sarebbe questo per ora l'orientamento prevalente nel governo per la ripresa delle messe, motivo di grande tensione con la Cei. Sul delicato protocollo annunciato dal premier Giuseppe Conte vige il massimo riserbo. Impegnata in prima linea la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese. Da quel che trapela da fonti di governo, raccolte da AdnKronos anche sulle cerimonie religiose si procederà per gradi, step by step.

Dopo i funerali, riprenderanno ad essere celebrati matrimoni e battesimi, sempre rispettando le distanze e il divieto di assembramento: la tutela della salute dei fedeli sarà la stella polare. Saranno aperti a pochi congiunti, per i battesimi si pensa ai soli genitori, madrina e padrino. Dovrebbero restare sospese, per ora, le comunioni - che tradizionalmente si celebrano proprio a maggio - e le cresime. Tempi ancora più lunghi, poi, per feste patronali e pellegrinaggi: gli ultimi a riprendere, in ordine di tempo, nel protocollo allo studio.

La grande prova di Fincantieri e Salini Costruzioni, completato il Ponte di Genova in 10 mesi

Salini Impregilo e Fincantieri completano "in sicurezza" il nuovo ponte di Genova, che prende il posto del viadotto Morandi crollato nell'agosto 2018. Lo afferma il general contractor, sottolineando "i 10 mesi di lavori portati avanti con impegno da oltre mille persone di Salini Impregilo e Fincantieri, insieme nella joint venture PergeNova, per completare la struttura del ponte in sicurezza, in tempi mai sperimentati prima e con la massima attenzione alla qualità dell'opera". L'ultimo impalcato "è stato varato alla presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, della ministra delle infrastrutture Paola De Micheli, del sindaco di Genova e commissario Marco Bucci, del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'amministratore delegato di Salini Impregilo, Pietro

Salini, e dell'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, insieme ai dirigenti, tecnici e maestranze che hanno reso possibile la realizzazione di questa infrastruttura". Nel corso dell'evento si è più volte parlato di un rilancio delle infrastrutture in Italia, partendo dal modello applicato per il ponte di Genova. Un rilancio cui Salini Impregilo "vuole contribuire con Progetto Italia, l'operazione di consolidamento di alcune imprese del Paese in un grande gruppo, Webuild. Un'operazione storica di sistema, nata dalla visione di Salini Impregilo insieme ai principali attori istituzionali e finanziari italiani, che hanno creduto nel valore di un progetto che può far ripartire il settore in Italia, facendo lavorare le piccole e medie imprese che costituiscono la filiera". "Come italiani - ha detto Pietro Salini -



abbiamo una ricchissima storia di infrastrutture, grandi opere costruite dagli antichi romani duemila anni fa che ancora esistono e funzionano. Ma oggi le opere non sono eterne, hanno una durata limitata e hanno bisogno di manutenzione. Da questa città oggi può partire un messaggio di speranza e di futuro: un grande piano per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture, con la creazione di milioni di nuovi occupati. Facciamo partire subito un nuovo piano Marshall, partendo dal caso di successo di questo ponte, che diventa modello per il rilancio dell'Italia".

“La crisi da Covid-19 non è come quella del 2008, oggi si può rispondere prima”

Lo ha detto Capiello (Mef), dirigente generale Sistema bancario e finanziario-affari legali del ministero dell'Economia

“La crisi di famiglie e imprese comporta il rischio di una trasmissione al sistema finanziario, con la possibilità che ci sia quel circolo vizioso che abbiamo vissuto nel 2008 e sarebbe bene evitarlo” - lo ha detto Stefano Capiello, dirigente generale Sistema bancario e finanziario-affari legali del ministero dell'Economia, in audizione davanti alla Commissione di inchiesta sulle banche, in cui si fa sapere che le domande per i prestiti fino a 25mila euro con le garanzie previste dal decreto liquidità “sono passate in pochi giorni da 5.000 a oltre 30mila”. “Le misure di salvaguardia a tutela della salute - ha continuato - hanno portato a una contrazione improvvisa e inaspettata delle entrate di famiglie e imprese. A fronte di questa situazione è stato necessario adottare strumenti in aiuto, sia



per far fronte alle passività esistenti sia per facilitare l'accesso al credito, con nuova finanza alle imprese”. “Siamo fiduciosi, la situazione attuale - ha spiegato - è diversa da quella del 2008, che è stata una crisi dovuta alla stratificazione di

comportamenti non corretti per anni. In questo caso si tratta di un evento puntuale, che con strumenti forti ed efficaci può essere contrastato con tempi di reazione più compresi rispetto al periodo 2008-2012” - ha detto ancora

Capiello facendo sapere che la moratoria sui prestiti normata nei decreti per far fronte all'emergenza Covid-19 ha “una potenziale somma interessata dalla garanzia di 220 miliardi, di cui già 140 miliardi che sono stati attivati”.

Gaiotti (Banca d'Italia): “Nel secondo Trimestre il crollo del Pil peggiorerà ulteriormente”

Il Pil italiano avrebbe segnato un pesante -5% nei primi tre mesi dell'anno per la crisi del coronavirus, e nel secondo trimestre questa caduta dovrebbe peggiorare. Lo ha affermato Eugenio Gaiotti, capo del dipartimento Economia e statistica della Banca d'Italia, secondo cui nel primo trimestre “la caduta del Pil potrebbe essere stata attorno a cinque punti percentuali. Il protrarsi dell'epidemia porterà a una caduta del prodotto, verosimilmente più accentuata, anche nel secondo trimestre, cui potrebbe fare seguito un recupero nella seconda parte dell'anno”. “Secondo le nostre valutazioni - ha spiegato Gaiotti in un'audizione sul Def nelle commissioni bilancio di Camera e Senato - basate anche sulle informazioni disponibili sulle interruzioni dell'attività nei diversi settori, la produzione industriale sarebbe scesa del 15% a marzo e di circa il 6% nella media del primo trimestre”. Nel 2020 inoltre, le entrate fiscali segneranno un calo “senza precedenti” negli ultimi 50 anni per effetto della pandemia di coronavirus, ha proseguito Gaiotti. Secondo le stime del quadro tendenziale del Def “nell'anno in corso rispetto al 2019 le entrate complessive calerebbero di quasi il 6%: una tale flessione sarebbe senza precedenti almeno negli ultimi 50 anni”. “Nel 2021 - ha aggiunto il capo del dipartimento Economia e statistica di Bankitalia - solo una parte della perdita di gettito sarebbe recuperata. Infatti, escludendo le entrate derivanti dall'attivazione delle clausole di salvaguardia sulle imposte indirette, le previsioni del quadro tendenziale del Def indicherebbero un gettito complessivo nel 2021 di circa il 4% maggiore di quello del 2020”.

Singolare decisione di Fitch che declassa l'Italia. Gualtieri (Tesoro): “I nostri fondamentali sono solidi”

Fitch declassa l'Italia. L'agenzia di rating ha deciso di ridurre l'affidabilità del debito pubblico italiano portando il giudizio ad un solo livello dal limite minimo junk (spazzatura) e attribuendogli un punteggio di BBB-. L'outlook è stabile. I fondamentali dell'economia e della finanza pubblica dell'Italia “sono solidi” ha assicurato il ministro dell'economia, sottolineando che il ministro

Roberto Gualtieri “prende atto della decisione dell'agenzia Fitch di declassare il merito di credito della Repubblica italiana al livello BBB-, con outlook stabile”.

“L'agenzia - spiega il Tesoro - è intervenuta anticipando la valutazione del rating programmata per il 10 luglio. L'accelerazione sarebbe giustificata dal deterioramento in atto del quadro macroeconomico e della finanza pubblica. Si tratta tuttavia di effetti interamente dovuti a una causa esogena e temporanea. La valutazione degli impatti sulle prospettive di crescita e sul merito di credito sconta inevitabilmente un considerevole margine di incertezza. Le altre agenzie di rating hanno in effetti assunto un atteggiamento più prudente”. La valutazione “non tiene conto delle rile-

vanti decisioni assunte nell'Unione Europea, dagli Stati che la compongono e dalle istituzioni che ne fanno parte. In particolare, non sembrano adeguatamente valorizzati l'orientamento strategico della Bce e gli interventi che si stanno per realizzare con la condivisione delle responsabilità della gestione della reazione alla crisi e dei relativi oneri di finanziamento”.

In Germania torna la paura, dopo l'allentamento delle misure di prevenzione il contagio riprende forza

Le autorità sanitarie tedesche esortano la popolazione alla prudenza di fronte all'epidemia del nuovo coronavirus. “Continuiamo a rimanere il più possibile a casa, a rispettare le restrizioni e a mantenere in media una distanza di 1,5 metri”, ha ribadito Lothar Wieler, direttore del Robert Koch Institute, responsabile del monitoraggio della pandemia in Germania. Wieler ha sottolineato che l'evoluzione del virus finora in Germania è stata “un successo” con una mortalità decisamente inferiore rispetto ad altri Paesi. Ma ha invitato a non abbassare la guardia e a “difendere questo successo”, in un momento in cui l'impazienza del pubblico sta crescendo per ottenere un'uscita accelerata dal lockdown. “Non vogliamo che il numero di casi aumenti di nuovo”, ha



detto oggi. Secondo le ultime cifre pubblicate dall'istituto sull'evoluzione della malattia, il tasso di infezione o indice RO, che viene attentamente monitorato dalle autorità, è

aumentato, risalendo a 1 (0,96 esattamente secondo l'istituto) dopo essere sceso a 0,7. Ciò significa che ogni persona malata infetta in media un'altra persona.

L'appello al Governo di oltre 500 italiani bloccati dalla Pandemia in Kenya

“Siamo un gruppo di italiani bloccati in Kenya ormai da più di un mese, siamo oltre 500, ci troviamo in una struttura che è stata chiusa dal 19 di marzo; non c'è personale e non c'è nessuno e ci troviamo con carenza di elettricità e di acqua”. Diana Santoro e il marito, Fabiano Gaeta di Capri (Na) sono i portavoce del dramma nel dramma che sta vivendo un gruppo di turisti italiani arrivati in Kenya a fine febbraio 2020, prima che scoppiasse la pandemia di Covid-19 e rimasto bloccato dopo che le compagnie aeree hanno cancellato i voli di rientro e le strutture alberghiere in cui si trovano hanno chiuso per l'emergenza coronavirus. Ora con i loro 2 bimbi si trovano in una sorta di limbo a Watamu, vicino Mombasa

in pieno lockdown e con il coprifuoco; continuano a pagare per restare nelle case private dell'hotel ma sono senza servizi, con pochi soldi e medicinali e si sentono abbandonati. “Abbiamo tentato di prendere l'unico volo organizzato dall'ambasciata italiana il 31 marzo al costo di 1400 euro a testa con atterraggio a Malpensa - ha spiegato Diana - ha portato a casa circa 170 persone e tutti gli altri? Abbiamo comunque tentato in tutti i modi di acquistare i biglietti per i posti che inizialmente ci dava disponibili, ma al momento del pagamento la carta veniva respinta perché i posti erano terminati”. Diana e Fabiano, assieme ad altri italiani, hanno anche provato, invano, a rientrare in Europa tramite un volo

tedesco su Francoforte. A molti, inoltre, sta scadendo il visto e a Nairobi l'ufficio Immigrazione è chiuso per l'emergenza. “Noi chiediamo aiuto per tornare a casa - ha concluso Diana - vi prego aiutatici, fateci ritornare a casa”. L'Ambasciata italiana in Kenya nei giorni scorsi aveva comunicato che a breve sarebbero stati pianificati altri voli per i quali ha invitato gli interessati a compilare un modulo online, intanto, contattate da askanews, fonti della Farnesina hanno fatto sapere che le istituzioni sono in costante contatto con i connazionali, continuano a lavorare a voli speciali per consentire il loro rientro in Italia e confidano in una positiva chiusura della vicenda.



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Coronavirus, i dati del Lazio aggiornati a oggi 29 aprile: come comunicato dall'assessorato alla Sanità della Regione, i nuovi positivi nel Lazio sono 78, di cui 38 nella città di Roma (di cui 12 riferibili al cluster

dell'Ateneo Salesiano), dato che sale a 71 per quanto riguarda la provincia della Capitale. Il dato totale dei decessi nel Lazio nelle ultime 24 ore ammonta a sei. Sono 88 i guariti registrati nel Lazio nell'ultimo giorno,

un dato mai così alto dall'inizio dell'epidemia da coronavirus, addirittura superiore ai nuovi casi accertati, 78, che portano il totale a 6.545. E' quanto riferisce l'ultimo bollettino riguardante l'emergenza Covid-19. Il trend del

contagio è all'1,2%. I decessi nelle ultime 24 ore, invece, sono stati 17. I tamponi totali sono circa 134mila, mentre al COVID Center del Campus Bio-Medico negli ultimi due giorni sono stati processati 212 tamponi pro-

venienti dalla Valle d'Aosta. Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale, D'Amato ha comunicato che sono in distribuzione presso le strutture sanitarie 221.100 mascherine chirurgiche.

Nuovi casi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+1
Latina:	+2
Rieti:	+4
Roma Capitale:	+38
Viterbo	+0

-27 rispetto a ieri

4.535

Totale Positivi

+88 rispetto a ieri

1.579

Persone Guarite

+17 rispetto a ieri

431

Persone Decedute

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

135 Attualmente Positivi -74 rispetto a ieri
 852 Persone Guarite +77 rispetto a ieri
 137 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

15.521 Attualmente Positivi +15 rispetto a ieri
 7.337 Persone Guarite +329 rispetto a ieri
 3.003 Persone Decedute +67 rispetto a ieri

03 LIGURIA

3.576 Attualmente Positivi +5 rispetto a ieri
 3.161 Persone Guarite +101 rispetto a ieri
 1.152 Persone Decedute +11 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

36.122 Attualmente Positivi +378 rispetto a ieri
 25.333 Persone Guarite +304 rispetto a ieri
 13.679 Persone Decedute +104 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

11.862 Attualmente Positivi -141 rispetto a ieri
 9.803 Persone Guarite +364 rispetto a ieri
 3.512 Persone Decedute +40 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.

2.308 Attualmente Positivi -167 rispetto a ieri
 3.578 Persone Guarite +214 rispetto a ieri
 690 Persone Decedute +6 rispetto a ieri

07 VENETO

8.369 Attualmente Positivi -232 rispetto a ieri
 8.019 Persone Guarite +320 rispetto a ieri
 1.437 Persone Decedute +29 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

1.227 Attualmente Positivi -12 rispetto a ieri
 1.498 Persone Guarite +20 rispetto a ieri
 285 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

09 TOSCANA

5.663 Attualmente Positivi -233 rispetto a ieri
 2.802 Persone Guarite +278 rispetto a ieri
 827 Persone Decedute +16 rispetto a ieri

10 UMBRIA

261 Attualmente Positivi -14 rispetto a ieri
 1.064 Persone Guarite +25 rispetto a ieri
 66 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.347 Attualmente Positivi +13 rispetto a ieri
 1.964 Persone Guarite +16 rispetto a ieri
 899 Persone Decedute +6 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

761 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
 413 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
 116 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.976 Attualmente Positivi -14 rispetto a ieri
 632 Persone Guarite +33 rispetto a ieri
 315 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

2.782 Attualmente Positivi -20 rispetto a ieri
 1.269 Persone Guarite +49 rispetto a ieri
 359 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

16 MOLISE

193 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
 83 Persone Guarite +2 rispetto a ieri
 21 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

194 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
 147 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
 25 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.927 Attualmente Positivi +8 rispetto a ieri
 692 Persone Guarite +38 rispetto a ieri
 410 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

19 CALABRIA

753 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
 263 Persone Guarite +15 rispetto a ieri
 86 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.145 Attualmente Positivi +2 rispetto a ieri
 763 Persone Guarite +18 rispetto a ieri
 232 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

Coronavirus, studio SIAAIC: smog e alta densità abitativa più pericolosa per la diffusione dei contagi

Esiste un legame tra lo smog e la diffusione della pandemia ma l'alta densità abitativa potrebbe avere un ruolo decisivo nella diffusione dei contagi registrata in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Lo dimostra per la prima volta uno studio italiano di esperti della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC), non ancora pubblicato su *Respiration*. I dati, evidenziano che in aree ugualmente inquinate i contagi sono significativamente differenti e che alla base delle discrepanze vi è probabilmente una diversa densità di popolazione: dove tante persone vivono vicine, il virus può circolare molto di più e i contagi crescono, indipendentemente dallo smog. Lo studio ha analizzato i dati delle infezioni da SARS-CoV-2 nelle province di Bergamo, Brescia e Verona in relazione alla densità di popolazione e alle registrazioni dei livelli di particolato PM10 da dicembre 2019 a febbraio 2020, in un periodo cioè in cui non c'erano restrizioni alla circolazione e alla produzione industriale. "A Brescia e Verona sono stati



registrati livelli di smog simili, mentre l'aria di Bergamo è risultata significativamente migliore: i malati di coronavirus sono stati però molto più numerosi a Bergamo e Brescia, l'impatto a Verona è stato decisamente minore - spiega Gianenrico Senna, Presidente SIAAIC, responsabile del Centro Asma e Allergie del Policlinico Universitario di Verona e coordinatore dell'indagine -. Diversa e direttamente correlata al numero di casi di Covid-19 è invece la densità di popolazione, maggiore a Bergamo città (3029 abitanti per chilometro quadrato, 405 in provincia), intermedia a Brescia (2198 abitanti per chi-

lometro quadrato in città, 265 in provincia) e inferiore a Verona, specialmente in città dove benché il totale della popolazione sia maggiore gli abitanti sono meno 'vicini': i veronesi sono più del doppio dei bergamaschi, ma la densità di popolazione è di 1297 abitanti per chilometro quadrato, quasi un terzo. Esistono perciò parametri ambientali diversi nelle tre province esaminate, ma pare che l'elemento smog non abbia una correlazione forte e diretta con l'aumento della letalità dei casi di Covid-19, come invece sembra esservi per la densità di popolazione. Durante l'epidemia di SARS del 2003 era stato dimostrato

un legame fra l'inquinamento atmosferico e un maggior rischio di decesso per la polmonite da SARS-CoV: lo smog, compromettendo la salute polmonare, pareva essere direttamente responsabile di un peggior esito dell'infezione. "I nostri dati tuttavia suggeriscono che la densità di popolazione abbia un ruolo ancora maggiore nel facilitare la diffusione del virus nel caso di Covid-19, sebbene non sia possibile identificare un preciso rapporto di causa-effetto. I risultati andranno confermati, ma potrebbero essere rilevanti per guidare le strategie di salute pubblica per il contenimento del virus», conclude Senna.

Fase 2, WAidid: rischio elevato riaprire senza test sui lavoratori

Test sierologici per i dipendenti delle fabbriche e delle aziende che riprenderanno le proprie attività produttive con l'avvio della fase 2. A lanciare l'appello è l'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini immunologici (WAidid) a seguito del termine del lockdown annunciato dalle Istituzioni. Obiettivo deve essere quello di riprendere quanto prima le attività produttive contenendo la curva del contagio da Covid-19 attraverso l'indagine sulla presenza di anticorpi specifici, nonché l'identificazione precoce dei positivi asintomatici, che gli studi di siero-prevalenza consentono di ottenere. "Nell'ottica della riapertura delle attività produttive sarebbe stato necessario, nelle ormai 6 settimane di chiusura, pianificare la ripresa definendo i controlli sanitari reali e concreti da effettuare ai lavoratori - ha dichiarato Susanna Esposito, Presidente WAidid e Ordinario all'Università di Parma -. Per avviare la fase 2 non era sufficiente aspettare che il virus circolasse meno, ma sarebbe stato fondamentale pianificare una strategia di ripresa che tutelasse concretamente la popolazione. I test sierologici servono ad individuare i soggetti che sono entrati in contatto con il virus, costituendo uno strumento di estrema importanza nella pianificazione post lockdown, così da allentare progressivamente le misure restrittive. Non si può affermare, così come avvenuto a lungo per i tamponi diagnostici e per le mascherine, che non servano o che addirittura test approvati dalle autorità regolatorie di Europa e Stati Uniti non siano affidabili, lasciando la popolazione libera di circolare affidandosi esclusivamente al distanziamento fisico. Non bastano buonsenso e rispetto delle regole, ma per vincere questa lotta, e ritornare quanto prima alla normalità, servono gli strumenti messi a disposizione dalla scienza, inclusi gli studi di siero-prevalenza".

Secondo Waidd, ricostruire la storia della malattia attraverso i test sul sangue, rilevando gli anticorpi prodotti in risposta al SARS-CoV-2, rappresenta un tassello fondamentale tanto quanto la tracciabilità dei casi con il tampone.

"Ad oggi il tasso di contagiosità, è basso (<1) perché la popolazione è stata invitata a stare a casa e uscire solo in caso di necessità - ha aggiunto la Professoressa Esposito -. Nel momento in cui le persone ricominciano a circolare, il R0 è destinato inevitabilmente ad incrementare a seconda del livello di immunità e della densità della popolazione e, quindi, a far subire un'impennata alla curva dei contagi. L'unico modo per evitare che questo accada è quello di effettuare su larga scala test sierologici almeno su quei soggetti che riprenderanno a svolgere le proprie attività all'interno dei luoghi di lavoro, dove non sempre è semplice rispettare il distanziamento sociale". Due le tipologie di test sierologici esistenti: rapidi, effettuati su una goccia di sangue ottenuta attraverso la digitopuntura, che stabiliscono se un soggetto abbia prodotto o meno anticorpi e, quindi, sia entrato in contatto con il virus; quantitativi, effettuati su una provetta di sangue ottenuta con prelievo venoso, che dosano le quantità di anticorpi prodotti e che sono utili per avere indicazioni presuntive sul grado di protezione immunitaria dei già infettati a fronte di una nuova ondata. In entrambi i casi, l'obiettivo è quello di verificare la presenza di anticorpi IgM e/o IgG contro il SARS-CoV-2. Se ad esser rilevate sono le IgM significa che l'infezione è recente ed in corso, dal momento che si tratta di anticorpi che si manifestano dopo 5-7 giorni dalla sua insorgenza. Nel secondo caso, gli anticorpi IgG compaiono dopo circa 14 giorni e permangono a lungo anche quando il paziente è guarito, conferendo uno stato di immunità al soggetto. In caso di positività delle IgM e/o delle IgG contro il SARS-CoV-2 attualmente è raccomandata l'esecuzione del tampone naso-faringeo per la ricerca del virus, così da escludere che il soggetto positivo sia un portatore asintomatico. Al momento non è possibile stabilire quanto duri l'immunità e quale sia il livello minimo anticorpale che può essere considerato protettivo.

Covid-19 e il boom delle piattaforme digitali

Nell'epoca del distanziamento sociale causato dal Covid-19, è un tutto un proliferare di piattaforme digitali, oggi unico mezzo utile a sostituire meeting di lavoro, eventi, corsi di formazione e, persino, aperitivi con gli amici. Ormai siamo perennemente in "videocall" e ce n'è davvero per tutti i gusti, da quelle dedicate ai più giovani, con un approccio smart e divertente, a quelle più high standing dirette soprattutto al mondo business. Se fino a qualche settimana fa erano prerogative delle aziende più grandi e utilizzate soprattutto nell'ambito della comunicazione interna, oggi l'offerta di questi strumenti è ricchissima, anche grazie alla nascita di piattaforme create ad hoc per approfittare dell'enorme richiesta creatasi: mostre d'arte, sfilate di moda, congressi medici, convention aziendali, presentazioni di libri, rassegne cinematografiche, premiazioni.

Ma come si stanno comportando le imprese italiane on line?

"Per molte imprese traslare il fisico in digitale ha significato semplicemente attivare un abbonamento a una delle piattaforme oggi offerte sul mercato, senza preoccuparsi di ripensare i propri eventi e attività nel linguaggio digitale" sostiene Gaetano Grasso, AD di Beryllium, che a febbraio ha avviato una collaborazione con un'azienda statunitense per offrire alle imprese italiane la piattaforma utilizzata già dai più grandi player tecnologici del mondo per i loro eventi e congressi. "Le piattaforme di per sé sono uno "strumento", se non si ha una buona idea, un format efficace e



un'attenzione alle dinamiche digitali non c'è piattaforma che tenga. Basti pensare che ancora oggi, in cui ognuno di noi è incollato allo schermo di un laptop per giornate intere, il web è pieno di eventi, webinar, presentazioni che durano ore ed ore".

Dopo lo shock digitale causato dal Covid-19, che ha costretto le imprese italiane a ripensare il proprio business model, la domanda è se quando la situazione andrà normalizzandosi, ci sarà un ritorno massiccio al fisico o se si sarà sviluppata una cultura digitale in molti settori, come ad esempio quello degli eventi. "Gli eventi fisici si faranno di nuovo, ma in un periodo medio lungo" - sostiene Camilla Morabito, Presidente di Beryllium e nota imprenditrice della comunicazione - "in ogni caso in futuro le formule saranno sempre più ibride tra

virtuale e fisico. Chi ha saputo interpretare meglio questo cambiamento avrà una posizione di vantaggio nei prossimi anni".

In un mercato così affollato e tuttavia incerto visto che rischia di essere indissolubilmente legato a doppio mandato all'evolversi dell'emergenza sanitaria, ha senso investire?

"Sì, se fatto in maniera strategica. Noi come Beryllium abbiamo fatto una scelta precisa, non ci siamo inventati un mestiere non nostro, ma abbiamo scelto di creare un legame con un partner di livello mondiale" - conclude Gaetano Grasso - "noi ci mettiamo strategia e know how comunicativo, loro una piattaforma roduta da anni di utilizzo e top di gamma in termini di user experience, velocità e affidabilità".

Dal politichese agli slogan di odio e rabbia Ecco come oggi parla la politica

È possibile trarre un giudizio sulla politica di oggi dall'analisi del suo linguaggio? Il grado di fiducia dei cittadini nei confronti dell'azione della politica, della sua capacità di rappresentare fedelmente e degnamente l'elettorato e di incidere sulle dinamiche sociali ed economiche è molto basso.

Secondo il Rapporto Italia 2020 dell'Eurispes si arresta il trend positivo della fiducia nei confronti delle Istituzioni: calano, infatti, i consensi nei confronti del Governo e del Parlamento, mentre crescono quelli relativi alla Magistratura. Tuttavia, nessuno dei tre poteri dello Stato riesce a conquistare una fiducia da parte dei cittadini che superi il 50%. Ebbene, quali sono le responsabilità delle parole utilizzate dalla classe dirigente, dai parlamentari, dagli amministratori pubblici? Va subito precisato che ad una eventuale responsabilità dei politici se ne affianca una, analoga e non meno importante, di chi la politica la racconta per mestiere. Ci si riferisce ai giornalisti e ai mezzi di informazione che, quotidianamente, della politica e delle sue vicende forniscono una versione attraverso le parole, oltre che con immagini e video. Eppure, il grado di fiducia che la stampa e i mezzi di informazione registrano in Italia non è lusinghiero: solo un terzo circa degli adulti italiani (34%) considera i mezzi di informazione molto importanti per la società, mentre circa tre soggetti su dieci (29%) affermano di avere fiducia nei mezzi di informazione, come rilevato da un sondaggio del Pew Research Center sui mezzi di informazione e sulla politica in otto paesi dell'Europa occidentale (tra cui l'Italia). Ma veniamo alle accuse che



oggi vengono rivolte alla politica: una delle più condivise riguarda l'odio e l'aggressività delle sue parole, in un clima di delegittimazione e di demonizzazione dell'avversario politico, concepito come un nemico, un pericolo pubblico, una minaccia sociale. In questo contesto, che alimenta paure e odio, un ruolo decisivo – sia in tema di semplificazione, sia in quello di brevità e di aggressività – viene attribuito ai social media, piattaforme digitali utilizzate dai politici, ma anche dagli elettori, per fornire informazioni e soprattutto lanciare anatemi e accuse, paventare complotti, pronunciare insulti.

Secondo alcuni esperti, il linguaggio politico odierno risente di diversi fattori, non ultimo quello del progressivo spostamento da un voto di appartenenza a un voto libero e di opinione. E, questa, sarebbe una conseguenza della crisi delle ideologie dei grandi partiti di massa. Ecco il motivo per il quale si sareb-

be passati da una lingua colta ed elitaria, a una più semplice e popolare. Molto interessante, sul tema, il pamphlet di Ettore Maria Colombo dal titolo *Piove governo ladro* (edito da All Around), un dizionario divertente e ragionato sulle parole e i modi di dire della politica, tra prima, seconda e terza Repubblica, dal "tanto qui è tutto un magna magna" all'invito ad abbassare i toni, dal "vaffa" grillino, all'"aiutiamoli a casa loro", dall'"inciucio" al benaltrismo, dai "nuovi barbari" al "buonismo", dal "bunga-bunga" alla casta, dal "celodurismo" al cerchio magico, dal contratto con gli italiani, alle fake news, dal "ce lo chiede l'Europa", al no Tav, dai no global e no Tap all'"onestà onestà onestà", dall'"uno vale uno" ai pieni poteri, dal radical chic alla rottamazione, dalle scatole di tonno al teatrino della politica, dalle convergenze parallele all'antipolitica, in una progressione improntata all'odio crescente e alla rab-

bia accecante.

Occorre, comunque, considerare – e questa non vuole essere una attenuante – che sono mutate anche le occasioni, i formati comunicativi e gli strumenti di dialogo oltre che i contesti: dai comizi e dai talk show, ai video postati su Twitter, Facebook, Instagram. Trasformazioni o, secondo molti, vere e proprie involuzioni che riguardano sia il lessico – parolacce, termini dialettali, espressioni volgari – che la sintassi, con periodi brevi, semplici, schematici, veloci. Sì, perché la velocità e la brevità dettano oggi legge nella comunicazione politica. I tempi sono quelli televisivi e la lunghezza dei testi deve essere il più stringente possibile.

Il nemico di questa comunicazione è la complessità, con tutti i rischi che ne derivano sul fronte della banalizzazione di questioni complesse e sulla demagogia per quello che riguarda la soluzione di vicende annose e oggettivamente difficili. E pensare che

lo scopo della politica dovrebbe essere anche quello di rendere accessibili contenuti complessi, in modo da permettere a tutti di comprenderli, condividerli e farsi un'opinione, in funzione di un voto da esprimere nel modo più consapevole e libero possibile.

Qualcuno dirà, non senza cognizione di causa, che queste dinamiche improntate alla velocità e alla brevità sono un riflesso della crisi della democrazia e della sfiducia nei suoi meccanismi. È un pensiero condivisibile, soprattutto se si considera che oggi il linguaggio della politica è pieno non solo di slogan e di diktat – e sempre meno di allusioni e di ironie – ma anche di metafore guerresche e, del resto, non era lo stesso Carl von Clausewitz a sostenere che la guerra altro non è che il prolungamento della politica? I tempi e i modi del confronto vengono percepiti come una noiosa perdita di tempo. Tutto viene ricondotto allo schema

amico/nemico della guerra di tutti contro tutti, alla ricerca di un consenso sempre più umorale e, quindi, mobile, fluttuante, emotivo.

L'idea di governo che prevale è quella della occupazione sistematica del potere che non fa prigionieri. La mediazione e la predisposizione al dialogo vengono considerate *démodé*. La mentalità populistica e demagogica, del resto, si sposa benissimo con queste modalità comunicative tranchant, brevi, evocative, che non ammettono replica. Viene così proposto, e appare l'unico oggi ammesso, un modo di pensare che si fonda sulla dicotomia in una deriva dispotica e dirigistica: chi vince e chi perde; maggioranza e opposizione; vero e falso; pubblico e privato; noi e loro; amico-nemico. È il clima di campagna elettorale permanente che si respira, dovuto alla estrema mobilità del consenso, rilevata attraverso sondaggi settimanali o giornalieri, che condizionano, e determinano, le scelte stesse della politica, i rinvii delle decisioni, i contenuti dell'agenda politica, i dossier più importanti.

È il degrado del linguaggio politico a cui assistiamo inermi, con il suo impoverimento che oscilla tra la derisione, l'insulto, l'aggressione con brevi frasi ad effetto e con formule mediaticamente attraenti e pronte ad essere mutate. Frasi ed espressioni del politico di turno che vengono smentite dall'interessato solo dopo pochi minuti dall'averle pronunciate e, forse, aveva proprio ragione Charles De Gaulle quando affermava che «poiché un politico non crede mai in quello che dice, quando viene preso alla lettera rimane sempre molto sorpreso».

Alfonso Lo Sardo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfara 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoice@live.it

www.quotidianolavoice.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoice.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il grande ritorno degli Evanescence con un nuovo singolo

La band Usa dopo nove anni pubblicherà in seguito l'album "The Bitter Truth"

A nove anni dall'ultimo omonimo disco di inediti, gli Evanescence hanno annunciato in questi giorni l'uscita del loro nuovo album "The Bitter Truth", anticipandolo con un singolo ed un video già in digitale dal titolo "Wasted On You".

Il video di "Wasted On You" è stato girato durante il periodo di quarantena con gli iPhone dei componenti della band ovvero la cantautrice e pianista Amy Lee, il bassista Tim McCord, il batterista Will Hunt, e i chitarristi Troy McLawhorn e Jen Majura.

Diretto da P.R. Brown in collaborazione con il gruppo, il video mostra lo scompiglio e l'intorpidimento emotivo di questo momento storico, rappresentando gli alti e i bassi che ognuno di noi sta vivendo quotidianamente. Rispecchiando alla perfezione gli stati d'animo di disconnessione dal mondo e di mancanza di controllo e di senso che molti di noi stanno vivendo, il video mostra i membri della band soli nelle proprie case e con le proprie famiglie, mentre passano il tempo e cercano di costruire qualcosa in un mondo e per

un pubblico che appare più piccolo che mai. Il ritorno, grazie alla straordinaria voce di Amy Lee e al sound rock da sempre firma della band, risulta incredibilmente attuale ed universale.

«Stavamo registrando questa canzone finché non siamo potuti più andare in studio, così l'abbiamo finita lavorando in remoto attraverso condivisione di file e chiamate», spiega Amy Lee. «Stiamo ancora scrivendo e abbiamo ancora molto lavoro da fare per questo album, ma questa volta volevamo pubblicare le canzoni singolarmente, mentre le stiamo ancora creando, per vivere più intensamente il momento insieme ai nostri fan. "Wasted On You" non era la canzone che avevamo intenzione di pubblicare per prima, ma poi tutto è cambiato e il mondo è entrato in questo indefinito lockdown, e questo brano rendeva bene le sensazioni e il significato di ciò che volevamo dire adesso. Non ho scritto il testo in vista di quello che stiamo attraversando, ma in qualche modo le parole della canzone esprimono esattamente questo momento. Questo è considerato un

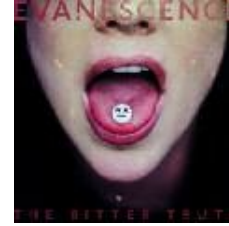


brutto momento per una release, ma crediamo che le persone abbiano bisogno di musica adesso più che mai. Quindi eccoci, non vediamo l'ora di condividere questa canzone, perché chissà che cosa ci riserverà il futuro. E chissà se ci sarà mai, un futuro?...».

«Dopo aver visto il video - aggiunge il regista P.R. Brown - mi è stato chiaro che i membri della band stessero attraversando momenti simili. Ho iniziato a creare un montaggio vedendo quegli scenari che si ripetevano continuamente e li ho collegati per raccontare le loro storie».

"The Bitter Truth" si fonda sul caratteristico sound epico degli Evanescence, che è valso loro due Grammy Awards e oltre 23 milioni di copie di album vendute in tutto il mondo. Il produttore Nick Raskulinecz (Foo Fighters, Rush, Deftones) ha seguito la band a Nashville da fine gennaio.

A differenza del passato, la band farà uscire in progressione una serie di singoli, per arrivare infine alla pubblicazione dell'intero album prima di quest'anno. Poi entro la fine dell'anno è in programma un tour europeo - originariamente previsto per questo mese ed attual-



mente riprogrammato - insieme ai Within Temptation.

Vincitori di due Grammy Award e numerosi altri premi, gli Evanescence provenienti dalla cittadina americana di Little Rock in Arkansas, sono una band che ha avuto un grandissimo

impatto sulla musica mondiale. Il famoso album di debutto "Fallen" (2003), con i popolari singoli "Bring me to life" e "My Immortal", ha venduto oltre 17 milioni di copie in tutto il mondo. Dopo vari tour mondiali, il secondo album "The Open Door" ha registrato oltre 5 milioni di copie vendute, seguito dall'omonimo album "Evanescence", che ha debuttato al primo posto nella classifica Billboard.

In seguito, tutti i membri della gothic-band, hanno intrapreso percorsi nuovi e familiari per il loro quarto e più ambizioso album "Synthesis", a cui nell'ottobre ha fatto seguito il tour mondiale "Synthesis Live", che li ha visti esibirsi accompagnati da un'incredibile orchestra dal vivo. Dal debutto nel 2003 ad oggi hanno registrato quattro album e due live vendendo nel mondo oltre venticinque milioni di copie.

Infine se le condizioni lo permetteranno gli Evanescence saranno in concerto con il loro prossimo tour mondiale in Italia il 29 settembre al Mediolanum Forum di Milano.

Oggi in tv

Giovedì 30 aprile

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Marta
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Unomattina
09:21 - Che tempo fa
09:23 - Unomattina
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Storie Italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Storie Italiane
12:20 - Linea Verde Best of
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - La vita in diretta
15:00 - Rai - News24
15:02 - La vita in diretta
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Seconda Stagione Daily
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Vivi e lascia vivere
23:30 - Porta a Porta
01:05 - Rai - News24
01:32 - Che tempo fa
01:35 - Milleanni Scrittori in TV
02:40 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - DettoFatto
07:05 - Heartland-Oltrelacollina
07:47 - Bentornatasignorabells
08:30 - TG2
08:45 - Uncasoperduellmedaglione
09:45 - L.O.L.-
10:00 - Tg2Italia
10:55 - Tg2Flash
11:00 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - Tg2Tuttoilbellochece'
13:50 - Tg2Medicina33
14:00 - IMisterodelleLetterePerduteUna missione d'avversario speciale
15:30 - Il nostro amico Kalle - Allarme Autoveloce
16:18 - DottorHot
17:05 - SquadraSpecialeCobra11 Ungiovane collega
17:50 - Parlamento Telegiornale
17:55 - TG2Flash L.I.S.
18:00 - Rai-News24
18:48 - Meteo2
18:50 - BlueBloods Omicidio in risolt
19:40 - Instinct Attoridistrappazzo
20:30 - TG220.30
21:00 - TG2Post
21:20 - Salem il bello... dell'adiretta!
23:30 - Revolution-Storie dal futuro
00:20 - TheDeadGirl
01:45 - SquadraSpecialeLipsa-Ciòchenon devessare
02:26 - Il monumento
03:10 - TG2EatParade
03:20 - Piloti
03:45 - Videocomic Passerella di comici in tv
04:00 - Somos Tu Yo - Equivoci
04:24 - Un'altra mascherata
04:45 - DettoFatto

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Rai - News24
11:10 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: Trotsky la rivoluzione impossibile con il Prof. Lucio Villari
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Mete
14:20 - TG3
14:49 - Mete 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Mete 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Mete
20:00 - Blob
20:20 - Un posto al sole Classic
21:20 - Il giovane Karl Marx
23:25 - Grazie dei fiori Ribelli
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Mete 3
01:05 - Cultura presenta Scuol@Casa Magazine - p. 01
01:35 - Rai - News24

Rai 4

06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - IL PROFESSOR GIGI
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - PERICOLO PER I DUKE
09:05 - EVERWOOD - UN NUOVO INTERVENTO
10:10 - CARABINIERI - DELITTO TRA LE ORCHIDEE
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - EREDITA' DI MORTE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM SPECIALE
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:35 - UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA - 1 PARTE
17:13 - TGCOM
17:15 - METEO.IT
17:19 - UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 84 - 1A PARTE - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - DRITTO E ROVERSCIO
00:47 - TURKS & CAICOS - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - TURKS & CAICOS - 2 PARTE
02:13 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:32 - MEDIA SHOPPING
02:51 - LA DAMA ROSSA UCCIDE SETTE VOLTE
04:31 - DA CORLEONE A BROOKLYN

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 966 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2176 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - PIRATI DEI CARAIBI - LA VENDETTA DI SALAZAR - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - PIRATI DEI CARAIBI - LA VENDETTA DI SALAZAR - 2 PARTE
23:47 - TG5 - NOTTE
00:21 - METEO.IT
00:22 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
00:49 - UOMINI E DONNE
04:24 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING

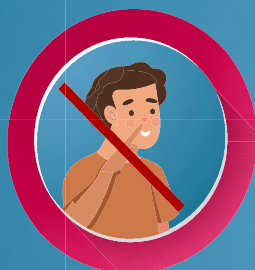
5

07:05 - MEMORE DOLCE MEMORE - POPI SE NE VA
07:30 - MAGICA, MAGICA EMI - LA GUARDIA DEL CORPO
08:00 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - LAVORI DOMESTICI
08:25 - KISS ME LUCIA - LA FUGA DI SATOMI
08:55 - WILD SURVIVORS - LA STAGIONE DELL'AMORE
09:50 - FLASH - ICICLE
10:45 - FLASH - LA STREGA DEL TEMPO
11:40 - UPGRADE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - QUATTRO GRANDI DONNE E MANICURE
14:05 - I SIMPSON - ARRIVANDO IN HOMERICA
14:30 - I SIMPSON - HOMER IL CICCIONE
15:00 - I GRIFFIN - CADETTO SPAZIALE
15:25 - BIG BANG THEORY - L'OSCUSSIONE DEL BRAVO RAGAZZO
15:55 - LA MALEDIZIONE DEL RE NERO - 1 PARTE
16:32 - TGCOM
16:35 - METEO.IT
16:38 - LA MALEDIZIONE DEL RE NERO - 2 PARTE
17:50 - LA VITA SECONDO JIM - IL COGNATO
18:14 - CAMERA CAFFE' - IL CARILLON
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - THE O.C. - IL TERZO INCOMODO
19:55 - THE O.C. - SUL CAMPO DA GOLF
20:45 - G.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CRIMINI EFFERATI
21:32 - NO ESCAPE - COLPO DI STATO - 1 PARTE
22:56 - TGCOM
22:59 - METEO.IT
23:02 - NO ESCAPE - COLPO DI STATO - 2 PARTE
23:33 - ATM - TRAPPOLA MORTALE
00:55 - THE 100 - UNA SCELTA PER LA VITA
01:35 - THE 100 - A LUNGO IN UN ABISSO
02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:25 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:40 - MEDIA SHOPPING
02:55 - UNDATEABLE - IL MAESTRO
03:15 - UNDATEABLE - AMICI DI BRACHE
03:35 - UNDATEABLE - IL TERZO INCOMODO
03:55 - MEDIA SHOPPING
04:10 - UNDATEABLE - LA DONNA CHE HO VISTO DUE VOLTE
04:30 - UNDATEABLE - IO SONO UN MITO
04:50 - UNDATEABLE - IL CAPOBRANCO
05:10 - UNDATEABLE - LA POSIZIONE
05:30 - UNDATEABLE - EFFETTO JULIUS
05:50 - UNDATEABLE - LE RELAZIONI FISSE

**LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA**



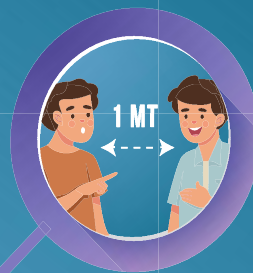
**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**



**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS**



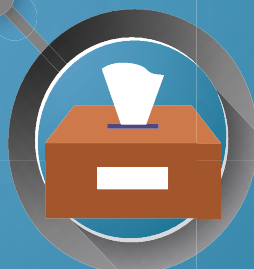
**EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**



**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**



**EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA**



**COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO**



**SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)

